



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. PINO TORINESE

TOIC85500G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PINO TORINESE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0008353** del **21/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/11/2022** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 14** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 41** Priorità desunte dal RAV
- 43** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 45** Piano di miglioramento
- 54** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 56** Aspetti generali
- 81** Traguardi attesi in uscita
- 84** Insegnamenti e quadri orario
- 87** Curricolo di Istituto
- 89** Attività previste in relazione al PNSD
- 92** Valutazione degli apprendimenti
- 103** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 113** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 119** Aspetti generali
- 137** Modello organizzativo

- 141** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 143** Reti e Convenzioni attivate
- 157** Piano di formazione del personale docente
- 161** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Lo status socio economico e culturale della maggior parte delle famiglie della nostra scuola e' mediamente alto e sono poche quelle economicamente svantaggiate e con cittadinanza non italiana (2,3% del totale della popolazione scolastica e quasi tutte di seconda generazione). Non risultano studenti con entrambi i genitori disoccupati. Da Marzo 2022 c'è stato un leggero incremento di alunni di nazionalità Ucraina, dato la loro emergenza.

Vincoli

Essendo una cittadina prevalentemente residenziale e con poche strutture di aggregazione per i giovani, non c'e' da parte delle famiglie un senso di appartenza al contesto. Ne consegue una difficoltà a percepire l'istituzione scolastica come sede di promozione culturale ed educativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui si colloca l'IC è quello del Comune di Pino Torinese, cittadina situata nella collina a sud di Torino a circa 10 Km dalla città. L'area è essenzialmente utilizzata come residenza e le attività lavorative vengono svolte prevalentemente nel capoluogo. L'identità del paese quindi non è data da peculiarità produttive. L'unica attività economica rilevante era costituita dalla "Ferrero", famosa ditta alimentare, la cui Direzione si è trasferita nel 2017. Vi sono inoltre presenti attività del terziario di minore entità. I dati del censimento 2011 indicano una popolazione di 8481 abitanti con una variazione del +3,0% rispetto ai dati del 2001. Gli stranieri residenti a Pino T al 1/01/2011 sono 452 e rappresentano il 5,2% della popolazione. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania (33.2%), seguita dalla Francia (12.6%) e dalla Germania (7.5%). L'Ufficio Politiche sociali del Comune e gli assessorati alla cultura e alle pari opportunità collaborano in modo positivo con l'IC per iniziative indirizzate alla comunità e per progetti volti all'ampliamento dell'Offerta formativa. Sono presenti diverse associazioni come "Vivere" che si occupa dell'inclusione di disabili e di



stranieri. Molte sono le iniziative culturali e sportive sostenute dall'amministrazione locale. Di particolare rilievo è la co-progettazione tra istituzione scolastica, ente locale la cooperativa "Cittàtativa" per i progetti di sostegno e inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Vincoli

Poiché l'identità della cittadina non è data da peculiari attività produttive, è molto difficile reperire risorse economiche aggiuntive oltre quelle che provengono annualmente dal Comune di Pino Torinese.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici del nostro Istituto hanno un bell'aspetto e sono costruiti nel rispetto delle norme di sicurezza come risulta da tutte le certificazioni rilasciate. Vi è invece un adeguamento parziale relativamente al superamento delle barriere architettoniche. Le sedi dei cinque plessi di cui consta l'Istituto sono ben distribuite nel territorio (tre di queste sono centrali) e facilmente raggiungibili. Il nostro Istituto ha da sempre favorito l'utilizzo delle tecnologie con l'acquisizione graduale di strumentalità di base nell'uso dei Pc utilizzati non solo in senso prettamente disciplinare, ma soprattutto nella direzione trasversale alle discipline stesse. Negli ultimi anni l'Istituto Comprensivo ha investito, inoltre, nell'acquisto di LIM (27 su 30 classi), distribuite proporzionalmente nei diversi plessi, e nell'anno 2016 ha ottenuto un finanziamento con i Fondi PON per la Scuola 2014/20 per il potenziamento della rete. Nell'anno 2017/18 è stata allestita l'aula 3.0 presso il plesso "FOLIS" grazie al contributo PON FESR. Nell'anno 2019/2020 si sono incrementati gli acquisti di dispositivi digitali da concedere in comodato d'uso agli studenti e finalizzati alla creazione di laboratori informatici mobili. E' in corso il potenziamento della connettività di due plessi. Le risorse economiche della scuola derivano dai finanziamenti assegnati dallo Stato e gestiti dal Ministero e dal contributo volontario delle famiglie. I finanziamenti destinati all'Istituto (derivanti da famiglie, Comune, altri privati) sostengono le attività previste all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto.

Vincoli

Esiste dal 2018 l'aula 3.0, che rappresenta un unico laboratorio condiviso da tutti i plessi. La scuola è fornita di biblioteche di classe nell'Infanzia e nella Primaria, di un laboratorio di lettura nel plesso "Folis" e di una biblioteca nella scuola secondaria con un numero di volumi medio basso. Le palestre



sono 2 su 5 plessi.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Lo status socio economico e culturale della maggior parte delle famiglie della nostra scuola é mediamente alto e sono poche quelle economicamente svantaggiate e con cittadinanza non italiana (2,3% del totale della popolazione scolastica e quasi tutte di seconda generazione). Non risultano studenti con entrambi i genitori disoccupati.

Vincoli

Il Paese ha risentito come tutta l'Italia dell'emergenza pandemica e questo ha acuito alcuni problemi relazionali all' interno dei nuclei familiari. Le famiglie tendono a volte ad avere pretese e a caricare la scuola di esigenze che andrebbero affrontate in sinergia tra i vari attori educativi nell'ottica dell'alleanza e non della contrapposizione.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

Il territorio in cui si colloca l'Istituto Comprensivo è quello del Comune di Pino Torinese, cittadina situata nella collina a sud di Torino a circa 10 Km dalla città. L'area è essenzialmente utilizzata come residenza e le attività lavorative vengono svolte prevalentemente nel capoluogo. L'identità del paese quindi non è data da peculiarità produttive. L'unica attività economica rilevante era costituita dalla "Ferrero" famosa ditta alimentare, la cui Direzione si è trasferita nel 2017. Vi sono inoltre presenti attività del terziario di minore entità. I dati del censimento 2011 indicano una popolazione di 8481 abitanti con una variazione del +3,0% rispetto ai dati del 2001. Gli stranieri residenti a Pino T al 1/01/2011 sono 452 e rappresentano il 5,2% della popolazione.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania (33.2%), seguita dalla Francia (12.6%) e dalla Germania (7.5%). L'Ufficio Politiche sociali del Comune e gli assessorati alla cultura e alle pari opportunità collaborano in modo positivo con l'Istituto Comprensivo per iniziative indirizzate alla comunità e per progetti volti all'ampliamento dell'Offerta formativa. Sono presenti



diverse associazioni come "Vivere" che si occupa dell'inclusione di disabili e di stranieri. Molte sono le iniziative culturali e sportive sostenute dall'amministrazione locale. Di particolare rilievo è la co-progettazione tra istituzione scolastica, ente locale la cooperativa "Cittattiva" per i progetti di sostegno e inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Vincoli

Poiché l'identità della cittadina non è data da peculiari attività produttive, è molto difficile reperire risorse economiche aggiuntive oltre quelle che provengono annualmente dal Comune di Pino Torinese.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

Gli edifici del nostro Istituto hanno un bell'aspetto e sono costruiti nel rispetto delle norme di sicurezza come risulta da tutte le certificazioni rilasciate. Vi è invece un progressivo adeguamento relativamente al superamento delle barriere architettoniche. Le sedi dei cinque plessi di cui consta l'Istituto sono ben distribuite nel territorio (tre di queste sono centrali) e facilmente raggiungibili. Il nostro Istituto ha da sempre favorito l'utilizzo delle tecnologie con l'acquisizione graduale di strumentalità di base nell'uso dei pc utilizzati non solo in senso prettamente disciplinare, ma soprattutto nella direzione trasversale alle discipline stesse. Negli ultimi anni l'I.C. ha investito, inoltre, nell'acquisto di LIM distribuite proporzionalmente nei diversi plessi e nell'anno 2016 ha ottenuto un finanziamento con i Fondi PON per la Scuola 2014/20 per il potenziamento della rete. Nell'anno scolastico 2017/18 è stata allestita l'aula 3.0 presso il plesso "FOLIS" grazie al contributo PON FESR. Nell'anno 2019/2020 si sono incrementati gli acquisti di dispositivi digitali da concedere in comodato d'uso agli studenti e finalizzati alla creazione di laboratori informatici mobili. E' in corso il potenziamento della connettività di due plessi. Le risorse economiche della scuola derivano dai finanziamenti assegnati dallo Stato e gestiti dal Ministero e dal contributo volontario delle famiglie. I finanziamenti destinati all'Istituto derivanti da famiglie, Comune, altri privati sostengono le attività previste all'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto.

Vincoli

Esiste dal 2018 l'aula 3.0, che rappresenta un unico laboratorio condiviso da tutti i plessi. La scuola è fornita di biblioteche di classe nell'Infanzia e nella Primaria, di un laboratorio di lettura nel plesso "Folis" e di una biblioteca nella scuola secondaria "N. Costa" con un numero di volumi medio basso. Le palestre sono 2 su 5 plessi.



Caratteristiche principali della scuola

I.C. PINO TORINESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice: TOIC85500G

Indirizzo: Via E. Molina n.21 – 10025 PINO TORINESE

Telefono: 0118117260

Email: TOIC85500@istruzione.it

PEC: toic85500g@pec.istruzione.it

Sito WEB: www.pinoscuola.edu.it

I.C. PINO TORINESE – “CALVINO” (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice: TOAA85501C

Indirizzo: via Pergolesi n.2 – 10025 PINO TORINESE

Numero Sezioni: 4

Totale Alunni: 80

I.C. PINO TORINESE – “COLLODI” (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice: TOAA85502D

Indirizzo: via Camandona n. 12 – 10025 PINO TORINESE



Numero Sezioni: 2

Totale Alunni: 35

I.C. PINO TORINESE – “FOLIS” (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

Codice: TOEE85501N

Indirizzo: via Folis n.8 – 10025 PINO TORINESE

Numero Classi: 12

Totale Alunni: 218

I.C. PINO TORINESE – “PODIO” (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

Codice: TOEE85502P

Indirizzo: via Podio 41 - Frazione Podio - 10025 PINO TORINESE

Numero Classi: 5

Totale Alunni: 94

I.C. PINO TORINESE – “NINO COSTA” (PLESSO)

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Codice: TOMM85501L



Indirizzo: via Molina n. 21 – 10025 PINO TORINESE

Numero Classi: 8

Totale Alunni: 160

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Pino Torinese intende confermarsi quale risorsa per i cittadini e le famiglie in una prospettiva regionale, nazionale ed europea. Ciò attraverso l'educazione dei suoi bambini e dei suoi ragazzi ai valori dell'autonomia e della libertà, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale, accogliendo la sfida dell'innovazione tecnologica e della crescita pedagogica e culturale. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal Collegio docenti alla luce delle seguenti priorità:

- Promuovere il successo formativo e il benessere scolastico degli alunni attraverso il superamento di forme di svantaggio e di mancata integrazione/inclusione.
- Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico attivando azioni efficaci di accoglienza.
- Migliorare l'azione didattica nell'ottica dello sviluppo delle competenze e della dematerializzazione.
- Valorizzare la scuola aperta al territorio.
- Fornire strumenti critici di analisi e strumenti per scoprire, sperimentare e potenziare capacità ed attitudini personali.
- Fornire strumenti innovativi di formazione dei docenti volti alla cooperazione e all'interdisciplinarietà.
- **Sviluppare il percorso educativo in un'ottica verticale dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado.**
- Progettare percorsi sinergici tra linguaggi artistici e le nuove tecnologie

Nell'ottica della promozione del benessere degli studenti e dei lavoratori e del sostegno alle famiglie è presente nel nostro Istituto da vari anni uno sportello psicologico, il quale attualmente è stato ulteriormente implementato per affrontare il disagio legato all'emergenza



Covid - 19.

Il nostro Istituto ha, inoltre, da sempre mostrato particolare interesse per la **MUSICA** in quanto attribuisce a questa modalità espressiva una profonda valenza educativa. Le attività musicali sono praticate tramite l'insegnamento curricolare e/o laboratoriale, tenuto sia da docenti interni che esterni nella scuola dell'infanzia e da docenti interni nella scuola primaria e in quella secondaria di I grado.

Nella scuola secondaria è attivo dall' anno scolastico 2012-2013 **l'Indirizzo Musicale (DM 201/1999)**.

Nella scuola primaria, in attuazione del **Decreto Ministeriale DM8/2011**, sono istituiti corsi di pratica musicale, destinati a implementare l'approccio alla pratica vocale e strumentale e a fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio dello strumento musicale (art. 4).

A partire dalla primavera 2020, in periodo di emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del contagio da Covid-19, l'Istituto ha provveduto a redigere un'appendice al Documento di Valutazione dei Rischi - DVR, denominato "Manuale Covid 19 - misure di contenimento e prevenzione del contagio", consultabile sul sito web dell'Istituto. Inoltre, ha costituito un Comitato Covid ed ha individuato dei referenti Covid in ogni plesso per gestire le operazioni e le attività legate al periodo di emergenza sanitaria.

All'inizio della pandemia, tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo hanno intrapreso subito i contatti con le famiglie, tramite i genitori rappresentanti di classe, già dalla sera di domenica 23 febbraio 2020, alle prime notizie di chiusura delle scuole, inizialmente attraverso messaggi di testo su WhatsApp (integrati poi anche da messaggi vocali e telefonate). Dal 26 febbraio, dopo la prima settimana di sospensione delle attività didattiche durante la quale hanno assegnato ai propri alunni alcune esercitazioni, hanno subito proseguito nella programmazione prevista (vedasi il "Curricolo Verticale d'Istituto" e il "Curricolo per competenze Primaria, pubblicati sul sito dell'IC), variando naturalmente le modalità di spiegazione dei nuovi argomenti, abilità,



conoscenze e assegnazione delle attività nella nuova modalità della didattica a distanza (DAD); hanno inviato materiali autoprodotti (schede, presentazioni, audio e videomessaggi con lettura di capitoli di libri, filastrocche, ecc) , materiali prelevati da App, esercitazioni online interattive trovate in rete, brevi documentari e video da YouTube, libro di testo digitale). Dopo una breve formazione d'Istituto ad opera dell'Animatore Digitale e un continuo autoaggiornamento sull'utilizzo di Google Suite e delle app che contiene (MEET, CLASSROOM, ...), gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado, ciascuno per le proprie discipline, hanno gradualmente avviato le videolezioni sincrone a partire dal 23 marzo, in media per due o più moduli di 50 minuti al giorno. Nel contempo hanno creato i propri corsi su CLASSROOM e assegnato in tale ambiente virtuale le proprie attività e compiti direttamente agli alunni e non più tramite e-mail. Tutti i compiti e le attività ed anche le date e gli orari degli incontri di programmazione di team, di ambito, di plesso e gli altri impegni collegiali previsti sono stati sempre riportati nel Registro Elettronico.

Tale nuova modalità di didattica ha naturalmente implementato in tutti, docenti, alunni e famiglie, l'utilizzo già avviato negli anni precedenti degli strumenti digitali e un maggior sviluppo delle competenze digitali.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | |
|--|---|
| Laboratori: | |
| Con collegamento ad Internet _AULA 3.0 | 1 |
| Musica | 3 |
| Scienze | 2 |
| Arte e immagine | 1 |
| Biblioteche: | |
| Classica | 3 |
| Aule Proiezioni | 1 |
| Teatro | 1 |
| Strutture sportive: | |



| | |
|---|----|
| Palestra | 2 |
| Servizi: | |
| Mensa | |
| Scuolabus | |
| Servizi integrativi(pre - scuola, dopo - scuola) | |
| Attrezzature multimediali: | |
| PC e Tablet presenti nei Laboratori | 81 |
| LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 3 |
| LIM presenti nelle aule | 31 |

Approfondimento:

L'istituto vorrebbe realizzare una biblioteca con dotazioni multimediali.

Risorse professionali

Docenti 84

Personale ATA 21

Popolazione scolastica

Opportunità:

Lo status socio economico e culturale della maggior parte delle famiglie che frequentano l'Istituto si colloca nella fascia medio- alta, un vantaggio importante che offre opportunità didattiche ed educative proficue. Per quanto presenti, le situazioni di svantaggio economico sono limitate. Così come gli studenti con cittadinanza non italiana (4,3%). La rilevazione BES dello scorso anno ci consegna un dato importante: l'incidenza di bisogni educativi spaciali, inclusi allievi con disabilità certificata (16) sul totale della popolazione scolastica, è dell'11,33: una percentuale al di sotto della media regionale ed italiana. Gli allievi con DSA, presenti per la maggior parte presso la scuola secondaria, sono sostenuti dalla politica inclusiva che caratterizza il nostro istituto da anni. L'Istituto attualmente è frequentato da 591 studenti.



Vincoli:

La città è piccola, residenziale. Le strutture di aggregazione per i giovani sono esigue: sembra mancare da parte di alcune famiglie un senso di appartenenza. Talora la scuola fatica ad essere riconosciuta quale sede di promozione culturale e strumento di sviluppo di processi educativi all'interno di un contesto di apprendimento.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui si colloca l'Istituto è quello del Comune di Pino Torinese, paese situato sulla collina a sud di Torino. Dista circa 10 Km dall'area cittadina. La zona è essenzialmente residenziale e le attività lavorative si esercitano prevalentemente nel capoluogo. L'identità del paese non si deve quindi a peculiarità produttive. Sono presenti attività del settore terziario. I dati dell'ultimo censimento indicano la presenza di 8481 abitanti. Le persone nate all'estero e residenti a Pino Torinese al 1° gennaio 2019 sono 501 e rappresentano il 5,9% della popolazione. La comunità più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 37,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Francia (7,6%) e dal Regno Unito (5,0%). L'Ufficio Politiche sociali del Comune e gli Assessorati all'Istruzione e alla Cultura collaborano in modo attivo con l'IC sia in merito ad iniziative rivolte alla comunità sia per progetti specifici finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa. Sono presenti inoltre alcune associazioni che si occupano di assistenza e solidarietà. Molte le iniziative culturali e sportive sostenute dall'Amministrazione locale, di particolare rilievo è la cooperazione tra Istituzione scolastica, Ente locale e la Cooperativa Cittattiva, per i progetti di sostegno e inclusione degli alunni con BES.

Vincoli:

Poiché l'identità della cittadina non è data da peculiari attività produttive e è difficile reperire risorse economiche aggiuntive oltre a quelle che provengono annualmente dal Comune di Pino Torinese. Inoltre, la zona collinare in cui è situato il paese teme un certo isolamento geografico e penuria di collegamenti con i territori circostanti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici dell'Istituto sono stati costruiti nel rispetto di norme di sicurezza certificate ed il superamento delle barriere architettoniche è quasi completo. Le sedi dei cinque plessi (2 scuole infanzia, 2 primarie, 1 secondaria) sono ben distribuite sul territorio: tre molto comode, centrali e facilmente raggiungibili. L'Istituto favorisce l'uso delle tecnologie con l'acquisizione graduale delle



competenze di base per docenti e allievi. Risorse importanti sono state investite per l'acquisto di LIM presenti in ogni plesso ed in ciascuna classe: le scuole dell'Infanzia sono in procinto di esserne dotate. Dal 2016 la partecipazione a fondi PON FSE e FESR ha permesso il potenziamento della rete Internet e nel 2017 è stata allestita l'aula detta 3.0 (scuola primaria FOLIS): un ambiente tecnologico e dotato di sistemi innovativi integrati in cui i ragazzi lavorano su postazioni singole. Lo sviluppo degli ambienti di apprendimento, la manutenzione strutturale ed estetica degli spazi interni ed esterni attraverso interventi dell'amministrazione comunale sono un nostro fermo proposito. L'Istituto è provvisto di laboratori e beni di potenziamento dell'offerta formativa (lim, stampanti 3D, schermi interattivi, tablet apple), di spazi-libri e biblioteche (3) arricchite da progetti di lettura, gode infine di generose donazioni dell'Associazione Santa Maria del Pino (strumenti e strumentazione) che fanno del nostro indirizzo musicale un valido riferimento sul territorio.

Vincoli:

In via di definizione l'abbattimento delle barriere percettive per la disabilità visiva. In via di efficientamento energetico il plesso Costa ed oggetto di piccoli interventi gli altri. La scuola dell'Infanzia Calvino è stata completamente ristrutturata. Il progetto pensato per mettere a frutto i fondi del PNRR vuole introdurre aule-laboratorio specifiche e spazi dedicati alle diverse discipline presso la scuola secondaria. Il patrimonio librario di Istituto potrebbe essere incrementato e aggiornato. Le palestre grandi sono 2, 3 gli spazi per attività fisica più piccoli: un plesso della scuola primaria non ha palestra, tuttavia sta incentivando la pratica di outdoor trovandosi in una posizione di vantaggio logistico e morfologico.

Risorse professionali

Opportunità:

Gli insegnanti in servizio che nel nostro Istituto hanno un contratto a tempo indeterminato (80% primaria, 68% secondaria), si collocano ampiamente sopra la media regionale e nazionale. Si tratta di un corpo docente tra i 45 e i 54 anni, con rilevante esperienza ma ancora giovane. Quanto evidenziato si traduce in garanzia di stabilità e buone competenze professionali, si pensi inoltre che il 50% dei docenti della scuola primaria è in possesso di laurea). I trasferimenti sono molto limitati conferendo maggiore continuità didattica. Tutto il personale docente e ATA è coinvolto nella formazione sulla sicurezza in ambiente lavorativo. Lo spirito di condivisione dei più e l'investimento sistematico nella relazione con le famiglie connota l'Istituto nella direzione di una apertura collaborante rispetto alle pratiche educativo-didattiche e valoriali. È interesse particolare della nostra comunità scolastica una forte volontà inclusiva. Includere per il nostro Istituto significa fare il possibile per ridurre lo spazio che separa l'aula dalla vita quotidiana, reale, offrendo strumenti di continuità e competenze spendibili qui, in famiglia, sul territorio. Più generale, in prospettiva massimamente inclusiva, sentiamo il bisogno di condividere il prendersi cura, preoccupandoci di



altri, anche altri che verranno dopo di noi: un'etica per il futuro.

Vincoli:

L'incarico di reggenza del Dirigente scolastico costringe l'Istituto a riformulare pratiche e routine di anno in anno adattandosi a visioni e prospettive delle varie figure dirigenziali che qui si avvicendano. Non avere una dirigenza stabile si configura senz'altro quale vincolo di rilievo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. PINO TORINESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | TOIC85500G |
| Indirizzo | VIA E. MOLINA 21 PINO TORINESE 10025 PINO TORINESE |
| Telefono | 0118117260 |
| Email | TOIC85500G@istruzione.it |
| Pec | toic85500g@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.pinoscuola.edu.it |

Plessi

I.C. PINO T.SE - "CALVINO" (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | TOAA85501C |
| Indirizzo | VIA PERGOLESÌ 2 PINO TORINESE 10025 PINO TORINESE |

I.C. PINO T.SE - "COLLODI" (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | TOAA85502D |
| Indirizzo | VIA CAMANDONA 12 PINO TORINESE 10025 PINO |



TORINESE

I.C. PINO TORINESE - CAP. (PLESSO)

| | |
|---------------|-----------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | TOEE85501N |
| Indirizzo | VIA FOLIS 8 - 10025 PINO TORINESE |
| Numero Classi | 12 |
| Totale Alunni | 214 |

I.C. PINO TOR.SE - PODIO (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | TOEE85502P |
| Indirizzo | VIA PODIO 41 FRAZ. PODIO 10025 PINO TORINESE |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 92 |

I.C. PINO T.SE - N. COSTA (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | TOMM85501L |
| Indirizzo | VIA E. MOLINA 21 - 10025 PINO TORINESE |
| Numero Classi | 8 |
| Totale Alunni | 158 |

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Pino Torinese intende confermarsi quali risorsa per i cittadini e le famiglie



in una prospettiva regionale, nazionale ed europea. Ciò attraverso l'educazione dei suoi bambini e dei suoi ragazzi ai valori dell'autonomia e della libertà, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale, accogliendo la sfida dell'innovazione tecnologica e della crescita pedagogica e culturale. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal Collegio docenti alla luce delle seguenti priorità: □ Promuovere il successo formativo e il benessere scolastico degli alunni attraverso il superamento di forme di svantaggio e di mancata integrazione/inclusione,

- Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico attivando azioni efficaci di accoglienza
- Migliorare l'azione didattica nell'ottica dello sviluppo delle competenze e della dematerializzazione
- Valorizzare la scuola aperta al territorio
- Fornire strumenti critici di analisi e strumenti per scoprire, sperimentare e potenziare capacità ed attitudini personali
- Fornire strumenti innovativi di formazione dei docenti volti alla cooperazione e all'interdisciplinarietà
- Sviluppare il percorso educativo in un'ottica verticale dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado
- Progettare percorsi sinergici tra linguaggi artistici e le nuove tecnologie

Il nostro Istituto ha sempre mostrato particolare interesse per la MUSICA in quanto attribuisce a questa modalità espressiva una profonda valenza educativa. Le attività musicali sono praticate tramite l'insegnamento curricolare e/o laboratoriale (tenuto sia da docenti interni che esterni), nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e in quella secondaria di I grado.

- Nella scuola secondaria è attivo dall'a.s. 2012-2013 l'Indirizzo Musicale (DM 201/1999).
- Nella scuola primaria, in attuazione del Decreto Ministeriale DM8/2011, sono istituiti corsi di pratica musicale, destinati a implementare l'approccio alla pratica vocale e strumentale e a fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio dello strumento musicale (art. 4).

A partire dalla primavera 2020, in periodo di emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del contagio da covid 19, l'Istituto ha provveduto a redigere un'appendice al Documento di Valutazione dei Rischi - DVR - denominato Manuale covid 19 - misure di contenimento e prevenzione del contagio, consultabile sul sito web dell'Istituto. Inoltre ha costituito un Comitato Covid ed ha individuato dei referenti covid per ogni plesso per gestire le operazioni e le attività legate al periodo di emergenza sanitaria.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---------------------------|--|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 1 |
| | Musica | 3 |
| | Scienze | 1 |
| Biblioteche | Classica | 3 |
| Aule | Proiezioni | 1 |
| | Teatro | 1 |
| Strutture sportive | Palestra | 3 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | SERVIZI INTEGRATIVI (prescuola, dopo scuola) | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 72 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 3 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 9 |
| | LIM presenti nelle aule | 31 |

Approfondimento

L'istituto vorrebbe realizzare una biblioteca con dotazioni multimediali.



Risorse professionali

| | |
|---------------|----|
| Docenti | 65 |
| Personale ATA | 20 |



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Nell'elaborazione del PTOF triennale si dovrà tenere conto delle macroaree:

- 1) INCLUSIONE
- 2) AMBIENTE E TERRITORIO
- 3) CITTADINANZA GLOBALE E CONOSCENZA DELLE LINGUE
- 4) CULTURA MUSICALE
- 5) VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
- 6) BENESSERE A SCUOLA
- 7) CULTURA DEL RISPETTO

1) L'attenzione all'inclusione, in tutti i suoi aspetti e come superamento del concetto di 'normalità' in funzione di un'idea di arricchimento reciproco degli alunni all'interno di gruppi classe eterogenei e compositi, in cui si valorizza la diversità e si impara dalle differenze, oltre a rispondere a precise norme di legge, è un tratto fortemente caratterizzante del nostro Istituto e deve trovare ampio spazio all'interno del PTOF.

2) La collaborazione con gli enti territoriali e con tutte le realtà istituzionali, culturali sociali ed economiche presenti nel Comune rappresenta non solo un valore ma una necessità. È attraverso lo scambio con il territorio che la scuola respira e vive. I ragazzi non sono solo figli delle proprie famiglie ma sono figli del contesto umano e naturale in cui sono inseriti. In questo senso assume particolare rilevanza l'impegno della scuola, in collaborazione con il Comune e con le associazioni, ad educare i giovani al rispetto dell'ambiente e alle scelte di vita sostenibili.

3) Il nostro Istituto è particolarmente caratterizzato dall'attenzione all'insegnamento delle lingue (inglese e francese), non tanto in termini competitivi o di performance ma nei termini della promozione della cultura della cittadinanza globale. I bambini e i ragazzi devono possedere gli strumenti culturali e linguistici per sentirsi cittadini del mondo. In questo senso è intesa anche la grande importanza del pluriennale gemellaggio con il villaggio di Jangany, in Madagascar, portato



avanti da famiglie, insegnanti e studenti in un'ottica solidaristica e di apertura al mondo.

4) Non è di scarso rilievo il fatto che un'importante minoranza dei nostri studenti afferisca all'indirizzo musicale della scuola superiore di primo grado. La cultura musicale degli allievi della sezione "B" del plesso Costa nasce in un'ottica di continuità fin dalla scuola dell'infanzia e si espande in tutto l'Istituto in dimensione diacronica e nelle classi parallele. È inoltre un arricchimento per il tessuto sociale del paese grazie agli eventi culturali a cui i ragazzi partecipano insieme ai loro insegnanti.

5) Di uno sguardo inclusivo sulla scuola fa parte anche la valorizzazione delle eccellenze, intesa sia come considerazione delle situazioni di plus dotazione che come attenzione alle capacità e alle competenze specifiche di ogni individuo. Non "fare parti uguali tra diseguali" (Don Milani) vuol dire accogliere tutti e promuovere lo sviluppo armonico delle persone in crescita che sono i nostri alunni, senza uniformarli né livellarne le competenze.

6) La scuola deve essere sempre di più un ambiente in cui si sta bene. Deve tendere alla felicità dell'individuo, non solo come possibilità per il domani ma come realtà per l'oggi. I bambini e i ragazzi stanno già vivendo, non sono solo una promessa per il futuro. La situazione emergenziale dovuta al Covid ha messo a dura prova tutti e in particolar modo i più piccoli, con un'incidenza maggiore in età pediatrica e adolescenziale di situazioni psicologiche a rischio. Il Piano dell'Offerta Formativa dei prossimi tre anni non può non tenerne conto, prevedendo un'attenzione particolare all'aspetto del benessere in tutte le sue forme, a partire dalla psicomotricità alla cura dell'ambiente scolastico come ambiente sano, in cui tutti, grandi e piccoli, lavoratori e alunni, possano trovare uno spazio adeguato e accogliente.

7) La cultura del rispetto intesa come presa d'atto dei confini del proprio spazio e di quello degli altri; la rivisitazione del concetto di libertà: il mio spazio finisce dove inizia quello degli altri. Educare gli alunni a considerare il valore del proprio spazio come inviolabile vuol dire educarli a non subire prepotenze e a non arrecarne. Il corpo docente deve vedere lo spazio degli alunni come degno di rispetto, e deve pretendere lo stesso rispetto da parte degli alunni. In un'ottica di alleanza educativa la scuola deve vedere, riconoscere e rispettare lo spazio d'azione delle famiglie, e deve pretendere lo stesso rispetto per i propri confini, nella consapevolezza del valore del proprio ruolo e nella evidenza che ci può essere uno scambio proficuo solo tra chi si rispetta.

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte.

1. Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e



di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;

2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2018 e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;

3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;

4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, matematico, logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa.

5. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a super dotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;

6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";

7. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile -laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie;

8. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso : - lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale; - la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che



utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.; - la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi; - l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto; - il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano; - l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante ;

9. prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;

10. prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;

11. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;

- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;

- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;

- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento. Dovranno inoltre essere previste:

□ attività di valorizzazione delle eccellenze,

□ attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,



□ attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace, attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere :

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento, - criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità degli spazi interni ed esterni.

Sarà importante :

- curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per classi parallele;
- la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le



diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.

Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica .

In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola,
- il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata,
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata;
- esplicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali,



si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a :

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle proprie e delle altrui capacità,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web della scuola.

Priorità desunte dal Rav

Risultati Scolastici

Priorità

Trasformare le abilità e inclinazioni di ogni alunno in competenze, costruire percorsi individualizzati per il successo formativo di tutti.

Traguardi

Migliorare l'attuazione del Curricolo Verticale costruito per l'Istituto, attraverso il confronto tra i diversi ordini di scuola.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Mantenere i miglioramenti raggiunti negli apprendimenti e negli esiti delle prove INVALSI in generale, e migliorare laddove i risultati siano rimasti invariati o siano peggiorati

Traguardi

Migliorare i risultati delle prove della classe quinta della scuola primaria, per quanto riguarda il listening nelle prove d'Inglese; diminuire la differenza di risultato nelle prove fra le classi, sia



seconde che quinte, sia per quanto riguarda l'italiano che la matematica.

Diminuire la differenza di risultato fra le classi, con riferimento ad Italiano, Matematica ed Inglese per la scuola secondaria

Diminuire la differenza di risultato con riferimento al genere e alla fascia socio-economica nella scuola secondaria in tutte le prove

Innalzare ad almeno l'85% la percentuale di alunni che raggiungono il livello A2 nella prova di Inglese nella scuola secondaria. Innalzare i risultati a confronto con il Nord - Ovest

Innalzare i livelli di apprendimenti arrivando ad aumentare le percentuali nelle prime fasce sia in matematica che in italiano

Competenze Chiave Europee

Priorità

-Individuare modalità di certificazione dei livelli di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza.

-Stabilire osservazioni, misurazioni e prove autentiche per certificare le competenze chiave in base ai livelli di padronanza già individuati nel curriculum verticale d'Istituto.

Risultati A Distanza

Priorità

Strutturare il monitoraggio dei risultati a distanza per verificare l'efficacia delle azioni messe in atto dall'Istituto in fase di orientamento.

Traguardi

Ottenere risultati attendibili per indirizzare le future attività di orientamento e le scelte didattiche dell'istituto.

Approfondimento:

Il punteggio conseguito nelle Prove invalsi di III secondaria di primo Grado del 2021,



dalle classi V primaria così come erano formate nel 2018 ha rilevato un risultato superiore alla media Regionale, del Nord Ovest e Nazionale in tutte le materie delle prove: Italiano, Matematica, Inglese Reading e Listening.

Obiettivi formativi prioritari (Art. 1, comma 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro

pensiero

Educare, nel senso di ex-ducere, trarre il meglio da ogni allievo piccolo o grande che sia, accompagnarlo nel percorso di crescita, aiutarlo a costruire competenze che lo portino al successo formativo è quello che ci si aspetta da ogni scuola, ed è quello che l'Istituto Comprensivo di Pino Torinese offre e lo fa in un Comune ricco di risorse, situato in un contesto suggestivo e armonioso. Grazie anche al territorio, la scuola dispone di mezzi per rispondere meglio e in modo tempestivo a esigenze di allievi e famiglie.

La politica dell'I.C. Pino Torinese è incentrata sull'individuo, dalla scuola dell'infanzia al termine del Primo Ciclo di Istruzione, in un'azione educativo-didattica dove i concetti di "valorizzazione" ed "inclusione" non si escludono a vicenda, ma assumono i significati molteplici che si concretizzano nei progetti del Piano dell'Offerta Formativa: dalla musica, alle lingue straniere, agli approfondimenti scientifici, artistici e letterari, alle attività sportive, ai progetti specifici per gli alunni in situazione di disagio fisico o psichico. Ogni progetto è strutturato ad hoc per i diversi ordini di scuola.

L'impegno dei docenti e del Dirigente tende al continuo miglioramento, pur nella



considerazione degli elementi che possono rendere più complesso e difficile il loro compito, in una stretta relazione con le famiglie, nella costruzione condivisa del progetto di crescita dei loro figli.

Gli esiti scolastici nei diversi gradi sono positivi, ma è necessaria una programmazione di percorsi individualizzati che tengano conto delle inclinazioni e delle particolari abilità di ciascun alunno. In quest'ottica di continuità, è essenziale stabilire osservazioni, misurazioni e prove autentiche per certificare le competenze chiave e di cittadinanza in base ai livelli di padronanza già individuati nel Curricolo Verticale d'Istituto. Al termine del Primo Ciclo, attraverso il monitoraggio dei risultati conseguiti al termine del primo biennio della Scuola Secondaria di II grado, si sarà in grado di determinare il come out, il risultato a distanza. Si ritiene inoltre utile stimolare e potenziare lo scambio e la relazione tra i docenti in modo da condividere e conoscere la molteplicità delle strategie didattiche usate in classe. Tale scopo è particolarmente indispensabile se si vuole chiarire e tradurre in azioni concrete l'apprendimento per competenze. Ciò si rende particolarmente necessario nella scuola secondaria di I grado che ha una struttura disciplinare più rigida e, diversamente dalla scuola dell'infanzia e primaria non prevede al suo interno incontri settimanali volti alla programmazione didattica.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, **possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;**
2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle **Indicazioni Nazionali** per il curriculum 2018 e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;



3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al **contrasto** della **dispersione scolastica** e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle **competenze chiave** linguistiche, matematico - logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e **di cittadinanza** per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle **competenze nei linguaggi non verbali** (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa.
5. prestare massima attenzione alla **cura educativa e didattica speciale** per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a super dotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando **didattiche individualizzate e personalizzate**, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
7. ampliare l'offerta formativa curricolare con una **progettualità di qualità**, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile, laddove presente e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, il personale interno qualificato contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie;
8. promuovere **l'innovazione delle metodologie didattiche**, attraverso:
 - lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della **cultura e della prassi del curricolo verticale**;
 - la diffusione di **progettazione/programmazione e valutazione per competenze**, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che



utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem-solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;

· la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il **dialogo professionale** tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine o di ordini di scuola diversi;

· l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto; il miglioramento dell'**ambiente di apprendimento** inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;

· l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle **tecnologie digitali** possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;

9. prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;

10. prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;

11. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare **l'interazione con le famiglie e con la comunità locale**.

Piano di miglioramento

Oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di



istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- § attività di valorizzazione delle eccellenze,
- § attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,
- § attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere :

- § percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
- § attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
- § piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,
- § criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- § programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non



solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità degli spazi interni ed esterni.

Sarà importante:

- § Curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per classi parallele;
- § La valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.
- § In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.
- § La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.
- § Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.
- § Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.

In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola,
- il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con



serenità la propria giornata,

- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;

attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;

potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;

il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

attività di valorizzazione delle eccellenze,

attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,

attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace,

attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza,

percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,

attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,



piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,

criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,

programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie

curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per classi parallele,

la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati,

lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola, - il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata,

l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

"Priorità" [Risultati scolastici] Trasformare le abilità e inclinazioni di ogni alunno in competenze, costruire percorsi individualizzati per il successo formativo di tutti.

"Priorità" [Competenze chiave europee] Individuare modalità di certificazione dei livelli di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza.

"Priorità" [Risultati a distanza] Strutturare il monitoraggio dei risultati a distanza per



verificare l'efficacia delle azioni messe in atto dall'Istituto in fase di orientamento.

Obiettivo:

- Rafforzare la programmazione in verticale e in orizzontale.
- Formulare percorsi didattici e sistemi di monitoraggio in relazione alle competenze trasversali degli alunni.
- Progettare percorsi interdisciplinari o multidisciplinari per lo sviluppo dell'autonomia nello studio e nell'apprendimento degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Favorire l'utilizzo di nuovi ambienti per metodologie innovative al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni.
- Condividere le esperienze didattiche in ambienti di apprendimento specifici.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" - ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Valorizzare le competenze e le esperienze didattiche interne volte a creare un sistema di metodologie condivise

Organizzare un gruppo di lavoro che operi per l'analisi e la condivisione dei dati

Sensibilizzare il personale ad un lavoro orientato all'acquisizione e alla valutazione delle competenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO" - INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Sviluppare reti di relazioni e progetti con il territorio

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RICONNESSIONI.

Destinatari: Soggetti Interni/Esterni



Coinvolti: Docenti Studenti Consulenti esterni

Responsabile: Gruppi di docenti

Risultati Attesi: I docenti che hanno seguito i corsi nel luglio 2019 riporteranno l'esperienza in classe e promuoveranno un percorso di formazione interno per i colleghi sulle seguenti tematiche:

CREAZIONE CONTENUTI DIGITALI: Come insegnare a diventare autori di contenuti digitali? Come favorire l'espressione della creatività digitale?

ESSERE DIGITALI: Cosa significa rivoluzione digitale? Cosa comporta? Quali strumenti sono necessari per affrontare la rivoluzione digitale con spirito critico e coglierne le potenzialità?

PENSIERO COMPUTAZIONALE: Come acquisire competenze e metodi per l'insegnamento di pensiero computazionale e coding?

LABORATORIO RICONNESSIONI: Come promuovere una cultura dell'autovalutazione in riferimento alle competenze digitali e in particolare ai quadri DigComp?

DIDATTICA INNOVATIVA E INCLUSIONE: In che modo personalizzare la didattica come strumento d'inclusione culturale, linguistica e dei bisogni educativi speciali in classe?

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI INCLUSIONI

Destinatari: Soggetti Interni/Esterni

Coinvolti: Docenti, Studenti, Genitori, Consulenti esterni, Associazioni

Risultati Attesi:

"OBIETTIVI DI PROCESSO" - CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Le attività mirano a:

Condividere e potenziare una didattica inclusiva.

Migliorare le attività di potenziamento e recupero.



Migliorare il successo formativo dei B.E.S. con l'ottimizzazione dei P.D.P., la revisione dei protocolli, il monitoraggio dell'inclusione nell'Istituto

ORIENTAMENTO - Descrizione Percorso -

Il percorso prevede momenti di scambio tra docenti esterni e interni all'Istituto volti a:

- Coinvolgere il maggior numero possibile di insegnanti nella progettazione e realizzazione delle attività di orientamento.
- Favorire la formazione e l'informazione sulla didattica orientante e sulle possibilità di interventi finalizzati all'orientamento.
- Organizzare un gruppo di lavoro che operi per l'analisi e la condivisione dei dati e la progettazione delle attività e degli interventi specifici.
- Potenziare gli interventi di orientamento (anche in verticale all'interno dell'istituto), incluse forme di monitoraggio degli esiti a distanza e la verifica dell'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo.
- Condividere buone pratiche.
- Formazione specifica sulla gestione classi ad abilità differenziate

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TEST PER LA METACOGNIZIONE

Destinatari: Soggetti Interni/Esterni

Coinvolti: Docenti, Studenti, Consulenti esterni, Educatori

Risultati Attesi: Maggiore consapevolezza delle capacità, competenze e motivazione degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI

Destinatari: Soggetti Interni/Esterni

Coinvolti: Docenti, Studenti.

Consulenti esterni:

Risultati Attesi: Maggiore conoscenza degli argomenti in oggetto per un orientamento più



consapevole degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTAMENTO IN CLASSE

Destinatari: Soggetti Interni/Esterni

Coinvolti: Studenti Docenti

Consulenti esterni:

Risultati Attesi: Rafforzare le capacità di autovalutazione da parte degli studenti e accrescere la conoscenza delle possibilità formative dei percorsi della scuola secondaria.

Principali elementi di innovazione

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le pratiche didattiche che si stanno sperimentando in questo Istituto da tempo e che si vorranno sviluppare grazie alle attività proposte nell'offerta formativa tendono a rafforzare le competenze degli alunni e potenziare la loro conoscenza attraverso percorsi di apprendimento volti a migliorare l'autonomia e la consapevolezza del proprio sapere e dei propri strumenti.

Innovativa è la predisposizione di attività per docenti e alunni volti a rendere la scelta orientativa degli alunni in uscita più consapevole e motivata.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata;
- esplicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di



condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle proprie e delle altrui capacità,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

AREE DI INNOVAZIONE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'attività prevede la progettazione di percorsi interdisciplinari che possano sviluppare le competenze degli alunni attraverso una didattica condivisa da docenti di materie differenti. Ciò prevede una serie di incontri tra docenti che abbiano come obiettivo quello di connettere i differenti saperi e di organizzarli in modo articolato. In tal modo gli alunni riusciranno più facilmente a organizzare il loro studio e il loro apprendimento.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Predisposizione e somministrazione dei Test per la meta cognizione CONTENUTI E CURRICOLI.

L'attività si svolge all'interno di differenti progetti di questo Istituto.

Innovativo è l'uso

- di strumenti didattici quali programmi di editing audio video per l'autoproduzione di materiale



didattico

- piattaforme social learning

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Trasformare le abilità e le inclinazioni di ogni alunno in competenze e costruire percorsi individualizzati per il successo formativo di tutti.

Traguardo

Migliorare l'attuazione del Curricolo Verticale realizzato per l'Istituto attraverso il confronto tra i diversi ordini di scuola.

Priorità

Incrementare la collaborazione tra docenti e nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Approfondire percorsi didattici e sistemi di monitoraggio e valutazione condivisi.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere gli esiti delle prove INVALSI ad un livello alto.

Traguardo

Visti risultati delle prove INVALSI nel nostro Istituto, in italiano, matematica e inglese del tutto in linea con la media nazionale/ regionale e, nell'ultimo anno, superiori ad essa in quasi tutte le classi si vorrebbe migliorare e accrescere le abilità dei singoli allievi.



● Competenze chiave europee

Priorità

Contribuire in modo proattivo alla vita della comunità scolastica.

Traguardo

Incrementare la qualità della collaborazione proficua tra pari sostenendo i compagni in difficoltà.

● Risultati a distanza

Priorità

Nella scuola secondaria, monitorare la scelta dell'indirizzo di studi in relazione al consiglio orientativo dato dagli insegnanti in uscita.

Traguardo

Predisporre schede di verifica delle scelte effettuate.

Priorità

Predisporre un modello per il monitoraggio dei risultati degli studenti nel primo biennio della Scuola Secondaria di II grado.

Traguardo

Contribuire nella riduzione della dispersione scolastica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il percorso si articola in numerose attività progettuali tra docenti e con gli alunni che svilupperanno i seguenti aspetti:

Programmazione congiunta tra i diversi ordini di scuola e progetti di scambio di buone pratiche.

Monitoraggio attività pluridisciplinari ed eventuale potenziamento

Formazione di docenti

Programmazione didattica che tenga conto delle attrezzature tecnologiche disponibili in Istituto

Condivisione di buone pratiche durante gli organi collegiali e formazione reciproca

Formazione e condivisione di pratiche inclusive durante gli organi collegiali e momenti istituzionali di scambio di buone pratiche.

Sensibilizzazione alla formazione e alla progettazione in ottica inclusiva

Presenza del personale educativo specializzato in classe.

Progetto di sensibilizzazione degli alunni in classe

Progetti di recupero

Studio assistito

Certificazioni

Strutturazione di un sistema di riconoscimento delle attività di formazione svolta

Incrementare e potenziare riunioni periodiche con le famiglie



Informazione sulle modalità di partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare la programmazione in verticale e in orizzontale.

Formulare percorsi didattici e sistemi di monitoraggio in relazione alle competenze trasversali degli alunni.

Progettare percorsi interdisciplinari o multidisciplinari per lo sviluppo dell'autonomia nello studio e nell'apprendimento degli alunni.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire l'utilizzo di nuovi ambienti per metodologie innovative al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Condividere le esperienze didattiche in ambienti di apprendimento specifici.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Valorizzare le competenze e le esperienze didattiche interne volte a creare un sistema di metodologie condivise

Organizzare un gruppo di lavoro che operi per l'analisi e la condivisione dei dati

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare la formazione e strutturare un sistema di valorizzazione.

Sensibilizzare il personale ad un lavoro orientato all'acquisizione e alla valutazione delle competenze

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sviluppare reti di relazioni e progetti con il territorio

Attività prevista nel percorso: BARATTO DELLE CONOSCENZE
E GESTIONE DELLE COMPETENZE



| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2020 |
| Destinatari | Docenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| Responsabile | Gruppi di docenti |
| Risultati attesi | <p>L'attività è strutturata con un incontro periodico nel corso del quale i docenti condividono la propria esperienza didattica in relazione alla competenza sulla quale si intende lavorare organizzano l'attività didattica in relazione al materiale condiviso con i colleghi predispongono un percorso di monitoraggio per verificare l'efficacia del lavoro Pertanto si auspica che la collaborazione tra docenti di discipline differenti attraverso la condivisione di unità didattiche, prassi metodologiche, possa stimolare nuove riflessioni sulle modalità operative di ogni docente. La conoscenza più diretta del lavoro dei colleghi potrà creare maggiore uniformità di intenti e un' indicazione concreta delle priorità da raggiungere all'interno dell'indirizzo didattico della scuola secondaria. Pertanto lo sbocco naturale di questo progetto sarà anche lo sviluppo delle competenze trasversali raggiungibili dagli alunni nel corso del triennio.</p> |

Attività prevista nel percorso: RICONNESSIONI

| | |
|------------------------------------|---|
| Destinatari | Docenti |
| | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Consulenti esterni |
| Responsabile | Gruppi di docenti |
| Risultati attesi | I docenti che hanno seguito i corsi nel luglio 2019 |



riproporranno l'esperienza in classe e promuoveranno un percorso di formazione interno per i colleghi sulle seguenti tematiche: CREAZIONE CONTENUTI DIGITALI Come insegnare a diventare autori di contenuti digitali? Come favorire l'espressione della creatività digitale? ESSERE DIGITALI Cosa significa rivoluzione digitale? Cosa comporta? Quali strumenti sono necessari per affrontare la rivoluzione digitale con spirito critico e coglierne le potenzialità? PENSIERO COMPUTAZIONALE Come acquisire competenze e metodi per l'insegnamento di pensiero computazionale e coding? LABORATORIO RICONNESSIONI Come promuovere una cultura dell'autovalutazione in riferimento alle competenze digitali e in particolare ai quadri DigComp? DIDATTICA INNOVATIVA E INCLUSIONE In che modo personalizzare la didattica come strumento d'inclusione culturale, linguistica e dei bisogni educativi speciali in classe?

Attività prevista nel percorso: PROGETTI INCLUSIONE

| | |
|------------------------------------|---|
| Destinatari | Docenti |
| | Studenti |
| | Genitori |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| | Consulenti esterni |
| | Associazioni |
| Risultati attesi | Le attività mirano a Condividere e potenziare una didattica inclusiva Migliorare il successo formativo dei BES con l'ottimizzazione dei PDP, la revisione dei protocolli, i dell'inclusione nell'IC. Migliorare le attività di potenziamento e recupero. |



Percorso n° 2: ORIENTAMENTO

Il percorso prevede momenti di scambio tra docenti esterni e interni all'Istituto volti a:

Coinvolgere il maggior numero possibile di insegnanti nella progettazione e realizzazione delle attività di orientamento

Favorire la formazione e l'informazione sulla didattica orientante e sulle possibilità di interventi finalizzati all'orientamento

Organizzare un gruppo di lavoro che operi per l'analisi e la condivisione dei dati e la progettazione delle attività e degli interventi specifici

Potenziare gli interventi di orientamento (anche in verticale all'interno dell'istituto), incluse forme di monitoraggio degli esiti a distanza e la verifica dell'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo

Condividere buone pratiche

Formazione specifica sulla gestione classi ad abilità differenziate

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Progettare percorsi formativi basati sulla didattica orientativa per valorizzare le potenzialità dei singoli alunni

○ **Inclusione e differenziazione**

Condividere una didattica inclusiva e sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

○ **Continuità e orientamento**

Stimolare gli alunni all'autoanalisi e offrire informazione e formazione specifica

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Incrementare la formazione dei docenti in ambito di orientamento

Dedicare risorse all'attività specifica

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sensibilizzare il personale ad un lavoro orientato all'acquisizione e alla valutazione delle competenze

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Costruzione condivisa con le famiglie di progetti educativi.

Attività prevista nel percorso: TEST PER LA METACOGNIZIONE

| | |
|------------------------------------|--|
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| | Consulenti esterni |
| | Educatori |
| Risultati attesi | Maggiore consapevolezza delle capacità, competenze e motivazione degli alunni. |

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE PER GLI INSEGNANTI

| | |
|------------------------------------|--|
| Destinatari | Docenti |
| | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| | Consulenti esterni |
| Risultati attesi | Maggiore conoscenza degli argomenti in oggetto per un orientamento più consapevole degli alunni in uscita dalla scuola |



secondaria di I grado.

Attività prevista nel percorso: ORIENTAMENTO IN CLASSE

| | |
|------------------------------------|--|
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| | Consulenti esterni |
| Risultati attesi | Rafforzare le capacità di autovalutazione da parte degli studenti e accrescere la conoscenza delle possibilità formative dei percorsi della scuola secondaria. |



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Le pratiche didattiche che si stanno sperimentando in questo Istituto da tempo e che si vorranno sviluppare grazie alle attività proposte nell'offerta formativa tendono a rafforzare le competenze degli alunni e potenziare la loro conoscenza attraverso percorsi di apprendimento volti a migliorare l'autonomia e la consapevolezza del proprio sapere e dei propri strumenti.

Innovativa è la predisposizione di attività per docenti e alunni volti a rendere la scelta orientativa degli alunni in uscita più consapevole e motivata.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'attività prevede la progettazione di percorsi interdisciplinari che possano sviluppare le competenze degli alunni attraverso una didattica condivisa da docenti di materie differenti.

Ciò prevede una serie di incontri tra docenti che abbiano come obiettivo quello di connettere i differenti saperi e di organizzarli in modo articolato. In tal modo gli alunni riusciranno più facilmente a organizzare il loro studio e il loro apprendimento.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Predisposizione e somministrazione dei Test per la metacognizione

○ CONTENUTI E CURRICOLI



L'attività si svolge all'interno di differenti progetti di questo Istituto. Innovativo è l'uso

- di strumenti didattici i quali programmi di editing audio video per l'autoproduzione di materiale didattico
- piattaforme social learning



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.C. PINO T.SE - "CALVINO" TOAA85501C

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

I.C. PINO T.SE - "COLLODI" TOAA85502D

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 40 Ore Settimanali

I.C. PINO TORINESE - "FOLIS" CAP. TOEE85501N

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 Ore settimanali

TEMPO SCUOLA 40 Ore settimanali

I.C. PINO TOR.SE - PODIO TOEE85502P

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 Ore settimanali

I.C. PINO T.SE - N. COSTA TOMM85501L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA 30 Ore settimanali

TEMPO SCUOLA INDIRIZZO MUSICALE 33 Ore settimanali

Approfondimento

Il nostro Istituto ha sempre mostrato particolare interesse per la MUSICA in quanto attribuisce a



questa modalità espressiva una profonda valenza educativa. Le attività musicali sono praticate tramite l'insegnamento curricolare e/o laboratoriale, tenuto sia da docenti interni che esterni nella scuola dell'infanzia e da docenti interni nella scuola primaria e in quella secondaria di I grado.

- Nella scuola secondaria è attivo dall' a.s. 2012-2013 l'Indirizzo Musicale (DM 201/1999) che prevede un monte ore di 33 ore settimanali con lezione di strumento individuale (Chitarra, Flauto, Pianoforte e Violoncello), ensemble e orchestra

- Esami di ammissione al Liceo Musicale per coloro che intendono proseguire il percorso musica

- Esami di certificazione al conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino, per lo "strumento specifico" e per "teoria e solfeggio"

- Esami di certificazione internazionale di strumento "Bimed St. Cecilia school of music "

Punto di forza di questa certificazione è la socializzazione e integrazione delle abilità performative del singolo studente o del gruppo in caso di ensemble. Soltanto in questo sistema di certificazioni viene richiesta la presenza del pubblico durante la prova e si effettua una valutazione olistica della performance. I candidati vengono valutati principalmente per le competenze musicali, con cui propongono i brani scelti, ma anche per le abilità linguistiche in inglese delle presentazioni di se stessi e del programma, per la coerenza artistica dell'aspetto per la grafica e i contenuti della brochure (programma di sala) di presentazione della performance e la capacità di comunicare emozioni al pubblico che sta ascoltando (flair). Si tratta di un vero e proprio compito autentico in cui vivere un'esperienza reale che permetta di prendere consapevolezza delle proprie capacità artistico-espressivo, di superare l'ansia di prestazione e di accrescere l'autostima.

- Il progetto "Quintettando" si colloca all'interno della programmazione curricolare di musica prevista per la continuità verticale della cultura e della pratica musicale tra scuola primaria e secondaria, che viene articolata e sviluppata tenendo conto delle competenze degli alunni. Si svolgono a tal fine una serie di incontri tra i docenti di strumento e gli alunni delle classi quinte .Questo progetto si presenta come ponte per la continuità verticale della cultura e della pratica musicale tra scuola primaria e secondaria. Si pone come primo obiettivo quello di proporre agli allievi delle classi V un primo assaggio di cosa significhi suonare il flauto, il violoncello, il pianoforte e la chitarra.

- Il progetto "Musica" sul territorio si articola tramite piccole formazioni (gruppi di tre-otto elementi) e tramite l'orchestra gli allievi dell'indirizzo musicale, che vengono impegnati in manifestazioni benefiche e culturali, concorsi e rassegne musicali, concerti e uscite didattiche sul territorio e collaborazioni con altre scuole ad Indirizzo Musicale: l'abilità con lo strumento diventa veicolo di condivisione, socializzazione e



servizio per enti locali, manifestazioni pubbliche, beneficenza ecc.

- Tutti gli alunni dell'istituto, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, partecipano a spettacoli musicali proposti da istituzioni musicali di rilievo nel territorio (Teatro Regio, Unione Musicale, Conservatorio, ecc.). La partecipazione agli spettacoli, scelti dalle insegnanti in accordo alla programmazione di classe, viene spesso introdotta e preparata da laboratori condotti a scuola da esperti delle istituzioni musicali stesse.

- Nella scuola primaria, in attuazione del Decreto Ministeriale DM8/2011, sono istituiti corsi di pratica musicale, destinati a implementare l'approccio alla pratica vocale e strumentale e a fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio dello strumento musicale (art. 4).

- Nella scuola dell'infanzia vi è particolare attenzione a favorire l'approccio dei bambini piccoli alla musica, secondo quanto previsto dalle normative vigenti. Ciò avviene attraverso il progetto " Musicando", supportato anche da attività ludiche musicali proposte dalle insegnanti della sezione.

Traguardi attesi in uscita

INFANZIA

Profilo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia - Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di: identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.



- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine della scuola primaria:

Lo studente al termine della scuola primaria, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta, adeguatamente alla propria età i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di complessità adeguata alla propria età, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche fin qui acquisite gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare



è di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Curricolo d'istituto

Curricolo verticale

Il Curricolo in modalità verticale, progressivo e flessibile nell'arco del I Ciclo dell'Istruzione è costituito dalle scelte educative e didattiche concretamente adottate e condivise dai docenti dei segmenti dell'Istruzione dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado dell'Istituto. Gli obiettivi formativi che l'Istituto si è proposto obbediscono alla logica dell'unitarietà e non possono pertanto essere formulati in maniera eccessivamente analitica e strettamente disciplinare, ma devono fare riferimento a problemi e situazioni che riproducono la complessità del reale, sui quali attivare riflessioni che mobilitino suggestioni e prospettive afferenti a più discipline:

- Educare al rispetto della convivenza civile.
- Promuovere le potenzialità di ciascuno.
- Educare alla formazione di un concetto positivo di sé.
- Educare alla scelta.
- Educare all'autonomia cognitiva.
- Educare alla coscienza critica e ai valori storici.
- Educare all'interculturalità.
- Educare al benessere psico- fisico della persona.
- Educare al rispetto delle diversità.
- Promuovere le capacità collaborative.
- Acquisire la capacità di prendersi delle responsabilità, cioè di assumere ed eseguire incarichi,



rispettare tempi e consegne.

https://drive.google.com/file/d/15M2hqPiu8XKHHTGWWO_6fQAe8w3Yq_Bz/view?usp=sharing

Curricolo educazione Civica

PREMESSA

L'elaborazione del Curricolo verticale-trasversale di Educazione Civica assume un significato particolare alla luce del rinnovato rilievo dato dalla L. 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento trasversale di Educazione civica nel Primo e Secondo Ciclo di istruzione. L'insegnamento di questa disciplina ha una lunga storia nella scuola italiana a partire dai Programmi della scuola Media del 1979, i Programmi della scuola elementare del 1985, fino alle recenti Indicazioni Nazionali del 2012. A livello internazionale i riferimenti sono la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 e l'Agenda ONU 2030 che ha posto l'attenzione sul tema della sostenibilità, trasversale a tutte le discipline. L'insegnamento di Educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica, che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Le tematiche di seguito elencate sono da intendersi come completamento e arricchimento di argomenti e progetti già espressi nel nostro Curricolo di Istituto e nel PTOF e che ogni ordine di scuola adeguerà all'età e al livello di maturazione degli allievi.

https://drive.google.com/file/d/17r7WNCSWkNr4la-qMs08FACJZ_cqt_Wp/view?usp=sharing

Attività previste in relazione al PNSD

| STUMENTI | ATTIVITA' |
|----------|-----------|
|----------|-----------|



SPAZI E AMBIENTI
PER
L'APPRENDIMENTO

Ambienti per la didattica digitale integrata

DESTINATARI

Docenti e alunni e famiglie dell'istituto

OBIETTIVI:

1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

4) **PROMOZIONE DI NUOVE MODALITA' DI APPRENDIMENTO:** valorizzare l'e-learning come metodologia efficace per promuovere le competenze cooperative e di cittadinanza degli alunni



| COMPETENZE E CONTENUTI | ATTIVITA' |
|------------------------|-----------|
|------------------------|-----------|

| | |
|---------------------------|--|
| COMPETENZE DEGLI STUDENTI | <p>Un framework comune per le competenze digitali degli studenti</p> <p>DESTINATARI:</p> <p>Alunni dell'istituto</p> <p>OBIETTIVI:</p> <p>Elaborare un curriculum verticale di sviluppo delle competenze digitali degli alunni nel corso del 1 ciclo d'istruzione; aggiornare il curriculum di Tecnologia della scuola secondaria di 1 grado in continuità con le competenze digitali acquisite nel corso della scuola primaria.</p> |
|---------------------------|--|

| FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO | ATTIVITA' |
|------------------------------|-----------|
|------------------------------|-----------|

| | |
|--------------------------|---|
| FORMAZIONE DEL PERSONALE | <p>OBIETTIVI:</p> <p>Migliorare e allineare tra docenti e alunni le competenze digitali attraverso momenti di formazione all'interno dell'istituto (formazione docenti PNFD, Baratto delle conoscenze, formazione on line) e condivisione di buone pratiche metodologico-didattiche</p> |
|--------------------------|---|

Valutazione degli apprendimenti

PREMESSA



La valutazione, ai sensi del D.Lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inserita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti, approvati dalle istituzioni scolastiche e pubblicati nel sito dell'Istituto, ne costituiscono i riferimenti essenziali. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di Istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

https://drive.google.com/file/d/1u7_tB1JVqqxKIGTLjsYo5djN_-wPa6iV/view?usp=sharing

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE



Punti di forza

La scuola realizza efficacemente attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, riuscendo a favorire l'inclusione degli studenti. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano, quando è possibile, metodologie che favoriscono una didattica inclusiva (lavori in piccolo gruppo, cooperative learning, etc.) La stesura del Pei è condivisa tra gli insegnanti del team e gli educatori che lavorano sulla classe e vengono aggiornati ogni anno scolastico e in funzione dell'evoluzione dei bambini in difficoltà. Per i ragazzi con bisogni educativi speciali vengono redatti dei piani didattici personalizzati (PDP) o relazioni composte ad hoc dal Consiglio di classe. L'IC ha deliberato i protocolli per l'accoglienza/inclusione degli studenti con BES e degli alunni stranieri, pubblicati sul sito istituzionale, e il PAI, e costituito il GLI. Nella nostra scuola raramente si presenta la necessità di effettuare percorsi per bambini stranieri, ma quando ciò avviene vengono attivati dei percorsi personalizzati a piccolo gruppo o individuali per migliorare le capacità linguistiche dell'alunno e per favorirne il successo scolastico. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità (Progetto Jangany - Madagascar e Sermig,...). I genitori al 91% ritengono che gli insegnanti siano convinti che tutti gli alunni possano apprendere e anche la percezione di questi ultimi è mediamente positiva (Primaria +0,16; Secondaria -0,36).

Punti di debolezza

Per quanto riguarda l'inclusione, nonostante siano stati raggiunti dei traguardi positivi, essa risulta essere ancora una variabile da implementare. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, ma la valutazione della ricaduta di tali interventi deve essere migliorata.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono coloro che risultano avere problemi di apprendimento, ma non sufficientemente gravi da essere certificati. Questi spesso rientrano nella fascia dei BES ma, nonostante gli aiuti, talvolta non riescono a conseguire gli obiettivi previsti. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti è stato attivato un percorso di co-progettazione con il Comune che prevede l'intervento di educatori professionali all'interno della classe per alcune ore settimanali. Inoltre vengono organizzati progetti di potenziamento o recupero su alcuni alunni che ne abbiano bisogno e/o sull'intera classe. I genitori hanno una percezione positiva (tra il 65% e il 97%) rispetto ai progetti di recupero e potenziamento, come anche gli alunni (Primaria +0,16; Secondaria -0,58).



Punti di debolezza

Nella nostra scuola sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà che tuttavia devono essere meglio definite e maggiormente condivise.

Composizione del gruppo di lavoro

Dirigente scolastico

Per l'inclusione (GLI): Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Famiglie, Referente, Cooperativa del territorio.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I docenti in collaborazione con educatori, famiglie e specialisti predispongono il documento in base alle esigenze e alle potenzialità del singolo allievo e ne verificano gli obiettivi in corso d'anno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari e di sostegno, educatrici, specialisti, famiglie

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie partecipano alle riunioni periodiche organizzate dal nostro Istituto al fine di condividere strategie, informazioni, problematiche e attività. Sono parte attiva nella stesura del PEI e ne condividono gli obiettivi. Vengono coinvolte in incontri di formazione sulle tematiche dell'inclusione e dello star bene a scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|---|---|
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti di sostegno | Progetti specifici dedicati agli allievi con disabilità |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GL |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistenti alla comunicazione | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Assistenti alla comunicazione | Progetti specifici dedicati agli allievi con disabilità |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|--|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati |



| | |
|---|--|
| l'inclusione territoriale | sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il Primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del Primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento



dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella Scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella Scuola secondaria di primo grado dal Consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentito l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del Primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il nostro Istituto realizza progetti ponte per agevolare il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro e organizza incontri di orientamento con formatori della Regione per gli alunni in uscita dal I ciclo di istruzione. L'attività di orientamento è rivolta anche alle famiglie.

Approfondimento

Il nostro Istituto ha elaborato due protocolli (pubblicati sul sito della scuola), contenenti indicazioni riguardanti le procedure per un ottimale inserimento di alunni con Bisogni Educativi Speciali, al fine di prevenire il disagio, promuovere il benessere, incrementare le potenzialità, permettendo al bambino di crescere e maturare nel rispetto di tempi e modalità differenti fino ai livelli massimi consentiti a ciascuno. Il protocollo di accoglienza per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali delinea prassi di carattere amministrativo burocratico (documentazione necessaria), comunicativo relazionale (prima conoscenza), educativo - didattico, sociale (rapporti e collaborazione della scuola con il territorio); esplicita compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica; traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

Si propone:

- di definire pratiche condivise da tutto il personale della scuola;
- facilitare l'ingresso a scuola e sostenere la socializzazione nel nuovo ambiente scolastico, favorendo un clima di accoglienza;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e collaborazione tra scuola ed enti territoriali coinvolti.
- tracciare le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo può essere considerato punto di partenza comune ai tre ordini di scuola, integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

Il protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti degli insegnanti, del personale amministrativo e degli eventuali mediatori culturali.

Indica come:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituzione Scolastica, per l'accoglienza degli alunni stranieri;



- instaurare un rapporto collaborativo con le famiglie degli alunni stranieri;
- favorire e sviluppare un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni all'interno della classe;
- promuovere le competenze linguistiche degli alunni stranieri;
- diminuire l'insuccesso scolastico degli alunni stranieri;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture;
- agevolare la conoscenza e la fruizione delle risorse presenti sul territorio.

Ampliamento dell'offerta formativa

| PLESSO | TITOLO DEL PROGETTO | CLASSI COIVOLTE | ESPERTO ESTERNO |
|-----------------------------------|---------------------------------|---|-----------------|
| Calvino -Folis - Podio - Costa | Manu...fatto insieme | Sez . A - B - C di Calvino III - IV - V Podio II - IV Folis I Costa | x |
| Collodi - Calvino | Neuropsicomotricità | Tutte le sezioni | x |
| Collodi - Calvino | IPDA | Bambini di 5 anni che andranno alla scuola primaria | |
| Collodi - Calvino | Vigili urbani | Tutti i bambini + gioco percorso solo per bambini di 5 anni | x |
| Collodi | Edustrada | Bambini di 5 anni | |
| Collodi - Calvino | Nuoto | Bambini di 5 anni | x |
| Collodi - Calvino | Progetto sport infanzia | Tutte le sezioni | x |
| Collodi - Calvino | Musicando | Tutte le sezioni | |
| Collodi - Calvino | Avvio alla lingua inglese nella | Bambini di 5 anni | |



| | | | |
|---|---|---|---|
| | scuola dell'infanzia | | |
| Collodi - Calvino | Castagnata | Tutte le sezioni | x |
| Collodi - Calvino | Dal nido alla scuola dell'infanzia | Nidi e scuole dell'infanzia | |
| Collodi - Calvino | Continuità scuola dell'infanzia - scuola primaria | Bambini di 5 anni scuola dell'infanzia - classi I e 5 scuola primaria Folis e Podio | |
| Collodi-Calvino - Folis - Podio - Costa | Accoglienza bambini ucraini | Tutte le classi in cui vengono inseriti bambini ucraini | |
| Costa | Astronomiadi alle scuole medie | Tutte le classi terze | |
| Costa | Il latino lingua viva | Tutte le classi terze | |
| Costa | Educazione all'affettività e alla sessualità | Tutte le classi | x |
| Costa | Rugby | Tutte le classi | x |
| Costa | Laboratori di scienze in lingua inglese | Tutte le classi seconde | x |
| Costa | Conversazioni in lingua inglese | 180 alunni | x |
| Costa | Avvicinarsi al greco antico | Tutte le classi terze | |
| Costa | Premio Pujatti | Tutte le classi terze | |
| Costa | Mostra itinerante sull'energia | Tutte le classi terze | x |
| Costa | Certificazioni Cambridge Ket A2 Laboratorio ed esame | 20 alunni del plesso Costa che abbiano superato il test d'ammissione | |
| Costa | Workshow: spettacolo teatrale interattivo in lingua inglese | 161 alunni | x |
| Costa | Laboratorio musicale di | 24 alunni | |



| | | | |
|-------|--|---|---|
| | songwriting | | |
| Costa | Laboratorio "La geometria nella natura" | Tutte le classi seconde | |
| Costa | Laboratorio di Microscopia | Tutte le classi prime | |
| Costa | Certificazioni Cambridge YLE FLAYERRS laboratorio ed esame | Alunni delle classi I che abbiano già ottenuto la certificazione Cambridge Movers | |
| Costa | Padel - Racchette di classe | Tutte le classi | x |
| Costa | Sportello di matematica | Tutte le classi | |
| Costa | Team antibullismo | Tutte le classi | |
| Costa | Consiglio comunale dei ragazzi | V primaria e tutte le classi della secondaria | |
| Costa | Una biblioteca per crescere | Tutte le classi | |
| Costa | Preparazione Certificazione DELF A1 | Tutte le classi terze | |
| Costa | Tastar e Toccar | V primaria e tutte le classi della secondaria | |
| Costa | Psg Calcio di Pino Torinese | Tutte le classi | x |
| Costa | Nuoto | Tutte le classi | x |
| Costa | Lettorato lingua francese 'Atelier linguistique' | Tutte le classi | x |
| Costa | Certificazioni internazionali BIMED per chitarra | II B - IIIB 10 Alunni | x |
| Costa | Davvero speciali a scuola | IA - IB - 3A - 3B - 3C | X |
| Costa | Certificazioni internazionali BIMED per violoncello | II B - III B | |
| Costa | Certificazioni internazionali BIMED per chitarra | II B - III B (10 alunni) | |
| Costa | Rete Mirò Orchestra OMT | IIIB | |
| Costa | Certificazioni internazionali BIMED pianoforte | IA IIA IIIA solo gli alunni di pianoforte | |



| | | | |
|-----------------------|---|--------------------------------|---|
| Costa | Da grande farò | Tutte le classi | x |
| Costa | Eventi canori musicali | Tutte le classi | |
| Costa | Potenziamento inglese | Tutte le classi | |
| Costa | Concerto per Jangany | Tutte le classi musicali | |
| Costa - Folis - Podio | Giochi matematici d'autunno (Bocconi) e campionati Junior | V primaria - I e II secondaria | |
| Folis | Cantiamo l'opera | Tutte le classi seconde | x |
| Folis | Teatro a scuola | Tutte le classi terze | |
| Folis | Amico silenzio | Tutte le classi prima | x |
| Folis | Workshow: spettacolo teatrale interattivo in lingua inglese | Tutte le classi | x |
| Folis | Percorsi di storia | Tutte le classi terze | x |
| Folis | Staffetta di scrittura creativa | Tutte le classi terza | |
| Folis | Corso d'illustrazione | Tutte le classi quarte | x |
| Folis | Prestito guidato | Tutte le classi | |
| Folis | Alfabeto in arte | Tutte le classi prime | x |
| Folis | Laboratorio di ed. sessuale e affettiva | Tutte le classi quinte | x |
| Folis | Passeggiando s'impara | Tutte le classi prime | |
| Folis | Noi e le Api | Tutte le classi prime | x |
| Folis | I nodi. Questi sconosciuti | Tutte le classi prime | x |
| Folis | Una mamma racconta: un viaggio a Gerusalemme | IV A | x |
| Folis | La settimana dei mestieri | Tutte le classi seconde | x |
| Folis | I segreti del disegno | Tutte le classi quinte | x |
| Folis - Costa | Conoscere il mondo attraverso le religioni | VA primaria - IIIB secondaria | |
| Folis - Podio | Nuoto | Tutte le classi prime | x |
| Folis - Podio | Educazione stradale | Tutte le classi quarte | |
| Folis - Podio | Per non dimenticare | Tutte le classi quinte | x |



| | | | |
|-----------------------|--|--|---|
| Folis - Podio | Torino Romana | Tutte le classi quinte | x |
| Folis - Podio | Certificazioni Cambridge YLE STARTERS | Tutte le classi quarte e quinte | |
| Folis - Podio | Certificazioni Cambridge YLE MOVERS | Classi quinte | |
| Folis - Podio | Astronomiadi | Tutte le classi quinte | x |
| Folis - Podio | Lettore madrelingua inglese | Tutte le classi tranne le prime | |
| Folis - Podio | Peer Education - scienze | Tutte le classi quinte | |
| Folis - Podio | Il dono del sangue | Tutte le classi quinte | x |
| Folis - Podio - Costa | Rassegna associazione Micron "Opera Pop" | Tutte le classi quarte e quinte e tutte le classi della secondaria | x |
| Folis - Podio - Costa | Bibliolettura | Tutte le classi | x |
| Folis - Podio - Costa | Cantiamo insieme | Tutte le classi quinte e tutte le classi della secondaria | |
| Folis - Podio - Costa | Scopriamo i segreti della Sacra Sindone | Tutte le classi quinte e tutte le classi della secondaria | x |
| Folis - Podio | Puliamo il mondo | Tutte le classi quarte | x |
| Folis - Podio - Costa | Laboratorio Musicale | IV B - V B - V C Folis, V Podio, IA - IIIA - IIIC Costa | |
| Folis - Podio - Costa | Summer Camp - Educo - 12/23 Giugno | Tutti i bambini | |
| Podio | Le abilità sociali | Classe V | X |
| Podio | Laboratorio del fumetto | Classe IV e V | X |
| Podio | Laboratorio sulla Mesopotamia | Classe IV | X |
| Podio | Gioco sport intervallo | Tutte le classi | X |
| Podio | Albi illustrati | Classe I | X |
| Podio | Ed. all' affettività | Classe V | x |
| Podio | Progetto Ponte | Classe V | |



| | | | |
|------------|--|--|---|
| Tutto I.C. | Sportello d'ascolto | Tutti i genitori e gli alunni | x |
| Tutto I.C. | Olimpiade del libro | Bambini di 5 anni delle scuole dell'infanzia - Classi quarte della primaria "Folis" Classi seconde del plesso "Costa" | |
| Tutto I.C. | Certificazioni internazionale - Eco School | Due classi tra tutte per adesione insegnanti | x |
| Tutto I.C. | A scuola nel bosco | Tutte le sezioni e le classi per adesione insegnanti | x |
| Tutto I.C. | Pane Nostro | Tutte le classi | x |
| Tutto I.C. | Educazione all'interculturalità | Tutte le classi | x |
| Tutto I.C. | Conosciamo il territorio | Alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia , classi V Primaria e III secondaria | |
| Tutto I.C. | Rassegna Associazione Micron" Il baule musicale degli animali" | Tutte le classi dell'infanzia Tutte le prime ,seconde e terze della primaria | |

Modalità di attuazione della Didattica Digitale integrata dell'Istituto Comprensivo di Pino Torinese

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 20 OTTOBRE 2020 E DAL

CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 29 OTTOBRE 2020

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO



VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge

25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022



CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA IL SEGUENTE REGOLAMENTO:

<https://drive.google.com/file/d/1T-4NZAtDAQ8dxvjErDIRFA17pweE0ESp/view?usp=sharing>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|----------------------------|---------------|
| I.C. PINO T.SE - "CALVINO" | TOAA85501C |
| I.C. PINO T.SE - "COLLODI" | TOAA85502D |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------------|---------------|
| I.C. PINO TORINESE - CAP. | TOEE85501N |
| I.C. PINO TOR.SE - PODIO | TOEE85502P |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------------|---------------|
| I.C. PINO T.SE - N. COSTA | TOMM85501L |



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. PINO TORINESE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. PINO T.SE - "CALVINO" TOAA85501C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. PINO T.SE - "COLLODI" TOAA85502D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. PINO TORINESE - CAP. TOEE85501N

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. PINO TOR.SE - PODIO TOEE85502P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: I.C. PINO T.SE - N. COSTA TOMM85501L -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Allegati:

icpino EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

Il nostro Istituto ha sempre mostrato particolare interesse per la MUSICA in quanto attribuisce a questa modalità espressiva una profonda valenza educativa. Le attività musicali sono praticate tramite l'insegnamento curricolare e/o laboratoriale (tenuto sia da docenti interni che esterni), nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e in quella secondaria di I grado.

- Nella scuola secondaria è attivo dall'a.s. 2012-2013 l'Indirizzo Musicale (DM 201/1999), prevede un monte ore di 33 ore settimanali con lezione di strumento individuale (Chitarra, Flauto, Pianoforte e Violoncello), ensemble e orchestra.
- Nella scuola primaria, in attuazione del Decreto Ministeriale DM8/2011, sono istituiti corsi di pratica musicale, destinati a implementare l'approccio alla pratica vocale e strumentale e a fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio dello strumento musicale (art. 4).



Curricolo di Istituto

I.C. PINO TORINESE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", di cui al Decreto Ministeriale n. 254 del 16 novembre 2012, rappresentano un documento unico che, stabilendo conoscenze/abilità e competenze che gli alunni devono acquisire al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado), consente a tutte le Istituzioni scolastiche di organizzare le proprie attività educativo - didattiche per conseguire l'insieme delle competenze fondamentali.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo in modalità verticale, progressivo e flessibile nell'arco del I Ciclo dell'Istruzione è costituito dalle scelte educative e didattiche concretamente adottate e condivise dai docenti dei segmenti dell'Istruzione dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado dell'Istituto. Gli obiettivi formativi che l'Istituto si è proposto obbediscono alla logica dell'unitarietà e non possono pertanto essere formulati in maniera eccessivamente analitica e strettamente disciplinare, ma devono fare riferimento a problemi e situazioni che riproducono la complessità del reale, sui quali attivare riflessioni che mobilitino suggestioni e prospettive afferenti a più discipline: □ Educare al rispetto delle regole della convivenza civile □ Promuovere le potenzialità di ciascuno □ Educare alla formazione di un concetto positivo di sé □ Educare alla scelta □ Educare all'autonomia cognitiva □ Educare alla coscienza critica e ai valori reali storici □ Educare all'interculturalità □ Educare al benessere psico-fisico della



persona □ Educare al rispetto delle diversità □ Promuovere le capacità collaborative □ Acquisire la capacità di prendersi delle responsabilità, cioè di assumere ed eseguire incarichi, rispettare tempi e consegne

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

All'interno dei principi della Costituzione, la scuola italiana si pone la finalità generale dello sviluppo armonico e integrale della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto/valorizzazione delle diversità individuali; inoltre, l'orizzonte di riferimento cui tende è il quadro delle seguenti "competenze – chiave per l'apprendimento permanente" definite, con la Raccomandazione del 18.12.2006, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea: □ comunicazione nella madrelingua □ comunicazione nelle lingue straniere □ competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia □ competenza digitale □ imparare a imparare □ competenze sociali e civiche □ spirito di iniziativa e imprenditorialità □ consapevolezza ed espressione culturale In tale direzione l'Istituto comprensivo sviluppa ed elabora: - percorsi didattici e strategici all'interno della programmazione curricolare - progetti di ampliamento - percorsi di formazione per i docenti - percorsi di autoformazione e autoaggiornamento per i docenti

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In relazione allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza: 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare e comprendere 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire ed interpretare l'informazione l'Istituto comprensivo sviluppa e organizza una serie di percorsi articolati all'interno della programmazione didattica e in progetti di ampliamento.

Approfondimento

<http://pinoscuola.edu.it/index.php/curricolo-verticale>



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Potenziamento scuola digitale

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI:

Docenti e alunni e famiglie dell'istituto

OBIETTIVI:

1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Ambito 1. Strumenti

Attività

4) PROMOZIONE DI NUOVE MODALITA' DI APPRENDIMENTO:
valorizzare l'e-learnig come metodologia efficace per promuovere
le competenze cooperative e di cittadinanza degli alunni

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Continuità competenze
digitali nel 1 ciclo d'istruzione
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli
studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

DESTINATARI:

Alunni dell'istituto

OBIETTIVI:

Elaborare un curriculum verticale di sviluppo delle competenze
digitali degli alunni nel corso del 1 ciclo d'istruzione;

aggiornare il curriculum di Tecnologia della scuola secondaria di 1
grado in continuità con le competenze digitali acquisite nel corso
della scuola primaria

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione in ambito
digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

DESTINATARI:

Docenti dell'istituto

OBIETTIVI:

Migliorare e allineare tra docenti e alunni le competenze digitali attraverso momenti di formazione all'interno dell'istituto (formazione docenti PNFD, Baratto delle conoscenze, formazione on line) e condivisione di buone pratiche metodologico-didattiche



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. PINO T.SE - "CALVINO" - TOAA85501C

I.C. PINO T.SE - "COLLODI" - TOAA85502D

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega documento contenente indicazioni per la valutazione del percorso trasversale di educazione civica.

Allegato:

icpino EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. PINO T.SE - N. COSTA - TOMM85501L

Criteri di valutazione comuni

Vedi la tabella in allegato



Allegato:

Criteria valutazione sec. Tabella.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega documento contenente indicazioni per la valutazione del percorso trasversale di educazione civica.

Allegato:

icpino EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento per la Scuola secondaria di I grado (Delibera del Collegio dei docenti n.13 del 24/01/2018)

Nella Scuola secondaria di I grado la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel Documento di valutazione e facente riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità.

La valutazione di Cittadinanza e Costituzione "trova espressione nel complessivo voto delle discipline delle aree storico-geografica e storico-sociale di cui essa è parte integrante. Cittadinanza e Costituzione influisce inoltre nella definizione del voto di comportamento per le ricadute che determina sul piano delle condotte civico-sociali espresse all'interno della scuola così come durante esperienze formative fuori dell'ambiente scolastico. La partecipazione ad iniziative di cittadinanza attiva promosse dalle istituzioni scolastiche e/o in collaborazione con il territorio, infine, oltre a costituire preziosa esperienza di formazione, configura opportunità di accesso al credito formativo" (cfr. "Curricolo verticale d'Istituto" – Competenze chiave europee e trasversali di cittadinanza, pagg.1...5, 6, 7, 84 e seguenti).



L'attribuzione del voto, concordato dall'intero Consiglio di Classe in sede di scrutinio, sortirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività didattiche svolte anche al di fuori di essa.

È importante sottolineare che un voto potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verifichino tutte le voci degli indicatori.

GIUDIZIO:

CORRETTO E RESPONSABILE

PARTECIPAZIONE

- Dimostra vivo interesse per le attività di classe,
- offre contributi personali ed avanza proposte costruttive;
- evidenzia motivazione e desiderio di apprendere.

ATTENZIONE

- Dimostra un'attenzione molto costante ed attiva.

IMPEGNO

- Si applica nel lavoro e nello studio con costanza e sistematicità rispettando le consegne date
- svolge con cura e precisione i propri compiti.

RESPONSABILITÀ E RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA

- Manifesta un comportamento sempre corretto riguardo le regole comuni (utilizzo di strutture, di sussidi, di spazi e tempi) e le modalità del dialogo;
- controlla consapevolmente le proprie azioni.

Porta sempre il materiale nei momenti richiesti, manifesta cura dello stesso ed anche di quello altrui.

RAPPORTO CON GLI ADULTI E CON I COMPAGNI

- Si pone in modo positivo, costruttivo e disponibile nei confronti di adulti e compagni instaurando rapporti sereni;
- favorisce il confronto e lo scambio, rispettando le idee e la sensibilità altrui;
- riconosce e rispetta le differenze dei ruoli.

CORRETTO

PARTECIPAZIONE

- Dimostra interesse per le attività di classe;
- interviene in modo appropriato,
- manifesta disponibilità ad apprendere.

ATTENZIONE

- Dimostra un'attenzione abbastanza costante



IMPEGNO

- Si applica nel lavoro e nello studio con costanza, rispettando le consegne date.
- svolge in maniera puntuale i propri compiti.

RESPONSABILITÀ E RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA

- Manifesta un comportamento corretto riguardo le regole comuni (utilizzo di strutture, di sussidi, di spazi e tempi) e le modalità di dialogo;
- controlla le proprie azioni. Porta il materiale nei momenti richiesti,
- manifesta cura dello stesso ed anche di quello altrui.

RAPPORTO CON GLI ADULTI E CON I COMPAGNI

- Si pone in modo positivo nei confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti sereni.
- Rispetta le idee e la sensibilità altrui; riconosce e rispetta le differenze dei ruoli.

ABBASTANZA CORRETTO

PARTECIPAZIONE

- Dimostra discreto e/o selettivo interesse per le attività proposte.
- interviene in modo abbastanza appropriato o su sollecitazione.

ATTENZIONE

- Dimostra un'attenzione non sempre costante

IMPEGNO

- Si applica abbastanza nel lavoro e nello studio, rispettando per lo più le consegne date;
- generalmente svolge i propri compiti.

RESPONSABILITÀ E RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA

- Manifesta un comportamento generalmente corretto riguardo le regole comuni (utilizzo di strutture, di sussidi, di strumenti tecnologici, di spazi e tempi) e le modalità di dialogo;
- Sporadicamente entra a scuola in ritardo.
- non sempre controlla le proprie azioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni.
- Non sempre porta il materiale nei momenti richiesti, manifesta una discreta cura dello stesso ed anche di quello altrui.
- Può aver manifestato comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con comunicazione scritta da parte dei singoli docenti sul diario personale o sul registro di classe.

RAPPORTO CON GLI ADULTI E CON I COMPAGNI

- Si pone in modo generalmente positivo nei confronti di adulti e compagni.
- accetta il confronto, ma talvolta deve essere richiamato a rispettare le idee e/o la sensibilità altrui.

NON SEMPRE CORRETTO

PARTECIPAZIONE



- Dimostra un interesse discontinuo o selettivo;
- Talvolta interviene in maniera non appropriata;
- manifesta una motivazione ad apprendere altalenante.

ATTENZIONE

- Dimostra un'attenzione discontinua

IMPEGNO

- Si applica nel lavoro e nello studio in modo discontinuo;
- non sempre rispetta le consegne date
- non sempre svolge i propri elaborati con la cura e puntualità richieste.

RESPONSABILITÀ E RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA

- Non sempre assume e/o mantiene un comportamento corretto riguardo le regole comuni (utilizzo di strutture, di sussidi, di strumenti tecnologici, di spazi e tempi) e le modalità di dialogo;
- Sovente entra in scuola in ritardo, senza giustificazione.
- non sempre controlla le proprie azioni.
- Porta il materiale in maniera discontinua, manifesta poca cura dello stesso.
- Può aver manifestato comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con comunicazione scritta da parte dei singoli docenti sul diario personale, sul registro di classe o missiva del Consiglio di classe o sospensione da uno a tre giorni.

RAPPORTO CON GLI ADULTI E CON I COMPAGNI

- Non sempre si pone in modo positivo nei confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti talvolta conflittuali;
- deve essere aiutato ad accettare il confronto e le idee altrui

POCO CORRETTO

PARTECIPAZIONE

- Dimostra scarso interesse per le attività;
- interviene in modo non adeguato;
- manifesta una limitata disponibilità ad apprendere.

ATTENZIONE

- Dimostra un'attenzione molto scarsa

IMPEGNO

- Si applica nel lavoro e nello studio solo se sollecitato;
- non rispetta le consegne date e gli elaborati,
- i compiti, quando effettuati, risultano piuttosto sommari.

RESPONSABILITÀ E RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA

- Fatica ad assumere un comportamento corretto riguardo le regole e le modalità di dialogo;



- Solitamente è in ritardo, e senza giustificazione allo stesso.
- non controlla le proprie azioni e non le manifesta nei tempi opportuni.
- Porta raramente il materiale, manifesta poca cura dello stesso.
- Può aver manifestato comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con comunicazione scritta da parte del Consiglio di classe, ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione da 1 a 15 giorni.

RAPPORTO CON GLI ADULTI E CON I COMPAGNI

- Incontra difficoltà nella relazione con gli adulti e/o i compagni: tende ad isolarsi o ad essere isolato o a porsi in modo conflittuale
- ricerca l'attenzione degli altri con modalità non adeguate

NON CORRETTO PARTECIPAZIONE

- Non assume un comportamento corretto riguardo le regole comuni (utilizzo di strutture, di sussidi, di spazi e tempi) e le modalità di dialogo;
- non controlla le proprie azioni e/o non manifesta le emozioni nei modi e nei tempi opportuni..

ATTENZIONE

- Non dimostra attenzione.

IMPEGNO

- Non si applica nel lavoro e nello studio;
- non rispetta le consegne date e gli elaborati non sono curati

RESPONSABILITÀ E RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA

- Non assume un comportamento corretto riguardo le regole comuni (utilizzo di strutture, di sussidi, di spazi e tempi) e le modalità di dialogo;
- non controlla le proprie azioni e/o non manifesta le emozioni nei modi e nei tempi opportuni.
- Può aver manifestato comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con comunicazione scritta da parte del Consiglio di classe, ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione da 1 a 15 giorni.

RAPPORTO CON GLI ADULTI E CON I COMPAGNI

- Incontra notevoli difficoltà nella relazione con gli adulti e/o i compagni:
- tende ad isolarsi o ad essere isolato o a porsi in modo conflittuale;
- ricerca l'attenzione degli altri con modalità del tutto inadeguate..

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della Scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (Ile III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più



discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel Documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti e adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la Scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza.

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Ricordiamo, infine, che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento, infatti, è ormai espressa tramite un giudizio sintetico.

Resta, invece, in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Consiglio di classe, in sede di valutazione finale, analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento,

1) considerando in particolare:

- la situazione di partenza
- situazioni certificate di disabilità
- situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento
- condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti



o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità

• l'andamento nel corso dell'anno, valutando:

- le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti

- la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa

- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici

- il miglioramento rispetto alla situazione di partenza

- la validità della frequenza corrispondente ad almeno i tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le deroghe ammissibili

- non essere incorso nella sanzione di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998)

2) attribuisce alla non ammissione una valenza educativa finalizzata a:

• creare le condizioni necessarie all'alunna/o per attivare/riattivare un positivo processo formativo e di sviluppo degli apprendimenti, anche usufruendo di tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi di sviluppo personale, culturale e sociale individuali.

Ai sensi del D.L.gs. 62//17, tenuto conto delle condizioni e premesse esposte ai punti 1 e 2, il Collegio dei docenti, nei confronti degli alunni che all'atto dello scrutinio finale si presentino con una o più insufficienze, adotta i seguenti criteri di ammissione:

in presenza di un massimo di tre insufficienze, l'alunno potrà essere ammesso alla classe successiva, purché in possesso dei prerequisiti minimi globali per frequentare la classe successiva e il Consiglio di classe ravvisi la possibilità di un recupero delle lacune nelle diverse discipline nel corso dell'anno scolastico successivo (Delibera del Collegio dei docenti n.14 del 24/01/2018).

Ai genitori e all'allievo, con carenze al termine del primo quadrimestre e/o ammesso alla classe successiva in presenza di una o più discipline insufficienti, saranno segnalate, tramite lettera ("Informativa per la famiglia"), le consegne per un lavoro utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il primo quadrimestre dell'anno scolastico successivo saranno verificate le conoscenze e le abilità di base.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. PINO TORINESE - CAP. - TOEE85501N



I.C. PINO TOR.SE - PODIO - TOEE85502P

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti è proposta dal docente titolare della disciplina e in sede di Consiglio di classe diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico, che, considerando il valore formativo e orientante assunto dalla valutazione in ogni fase del percorso di scolarizzazione del primo Ciclo di Istruzione, va dal 5 (cinque) al 10 (dieci) per la Scuola Primaria. La delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria delle classi prime, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce a non attribuire voti inferiori al sei, ma a dare giudizi mirati al recupero promuovendo maggiormente l'autostima e la fiducia in sé, ad eccezione di situazioni particolarmente gravi e debitamente motivate. A discrezione del singolo docente, questa modalità di valutazione può essere applicata anche agli alunni delle classi seconde. Per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte viene introdotto il cinque. La valutazione quadrimestrale deriva dalle valutazioni periodiche (almeno tre a quadrimestre per ogni disciplina) annotate dal singolo docente sul proprio registro, che va compilato mano a mano che si svolgono le singole prove. I voti assegnati durante l'anno agli alunni inerenti le singole prove andranno motivati e spiegati agli studenti nell'ottica della trasparenza e del valore della valutazione come strumento di miglioramento e di autoanalisi.

La scuola sta operando in direzione della valutazione di tipo descrittivo, già prevista in fase di valutazione intermedia nell'anno scolastico 2020-2021.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega documento riportante criteri di valutazione insegnamento trasversale di educazione civica.

Allegato:

icpino EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione degli apprendimenti acquisiti e del comportamento dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) che viene consegnato alla famiglia e accompagnato da un colloquio esplicativo. Secondo quanto stabilito dal DPR n. 122 del 22 giugno 2009 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) e D.lgv. 62/17, le procedure per la valutazione e in particolare i criteri relativi al comportamento degli alunni sono di competenza del Collegio dei docenti. Nel P.TO.F. il Collegio dei docenti definisce criteri, modalità e tempi della valutazione, al fine di garantire equità ed omogeneità nelle valutazioni stesse, di rendere trasparente l'azione della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato dei propri voti. Nella Scuola Primaria il comportamento viene analizzato in una dimensione prettamente educativa e, pertanto, la valutazione dello stesso non è riferibile alla sola "condotta", ma deve consistere in una formulazione allargata in riferimento alla costruzione/maturazione di competenze comportamentali. La tabella riassume i criteri per la valutazione del comportamento in funzione del giudizio, espresso collegialmente, da riportare nel Documento di valutazione (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente).

Per la definizione del giudizio relativo al comportamento si considerano, perciò, i seguenti indicatori di competenza:

- a) Partecipazione
- b) Attenzione
- c) Impegno
- d) Responsabilità e rispetto delle regole e della convivenza
- e) Rapporto con gli adulti e con i compagni

DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO SUL COMPORTAMENTO:

da 25 a 23 Corretto e responsabile

da 22 a 18 Corretto

da 17 a 13 Abbastanza corretto

da 12 a 8 Non sempre corretto

da 7 a 5 Poco corretto

da 0 a 4 Non corretto



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per quanto riguarda la decisione circa la promozione alla classe successiva (art. 3 legge 169/2008), l'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità. Criteri e modalità della valutazione sono definiti dal Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni (dpr 122/2009) e D.lgv. 62/17. Le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della Scuola Primaria in documento apposito. La normale gamma dei voti va da 5 a 10, considerando il 5 l'indicatore di non sufficienza unico.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza efficacemente attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, riuscendo a favorire l'inclusione degli studenti. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano, quando è possibile, metodologie che favoriscono una didattica inclusiva (lavori in piccolo gruppo, cooperative learning, etc.) La stesura del Pei è condivisa tra gli insegnanti del team e gli educatori che lavorano sulla classe e vengono aggiornati ogni anno scolastico e in funzione dell'evoluzione dei bambini in difficoltà. Per i ragazzi con bisogni educativi speciali vengono redatti dei piani didattici personalizzati (PDP) o relazioni composte ad hoc dal Consiglio di classe. L'Istituto Comprensivo nell'anno scolastico in corso ha deliberato i protocolli per l'accoglienza/inclusione dei BES e degli alunni stranieri, allegati al PTOF, come il PAI e costituito il GLI. Nella nostra scuola raramente si presenta la necessità di effettuare percorsi per bambini stranieri, ma quando ciò avviene vengono attivati dei percorsi personalizzati a piccolo gruppo o individuali per migliorare le capacità linguistiche dell'alunno e per favorirne il successo scolastico. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità (Progetto Jangany - Madagascar - Sermig,...). I genitori al 91% ritengono che gli insegnanti siano convinti che tutti gli alunni possano apprendere e anche la percezione di questi ultimi è mediamente positiva (Primaria +0,16; Secondaria -0,36).

Punti di debolezza

Per quanto riguarda l'inclusione, nonostante siano stati raggiunti dei traguardi positivi, essa risulta essere ancora una variabile da implementare. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, ma la valutazione della ricaduta di tali interventi deve essere migliorata.

Recupero e potenziamento



Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono coloro che risultano avere problemi di apprendimento, ma non sufficientemente gravi da essere certificati. Questi spesso rientrano nella fascia dei BES ma, nonostante gli aiuti, talvolta non riescono a conseguire gli obiettivi previsti. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti è stato attivato un percorso di progettazione con il Comune che prevede l'intervento di educatori professionali all'interno della classe per alcune ore settimanali. Inoltre vengono organizzati progetti di potenziamento o recupero su alcuni alunni che ne abbiano bisogno e/o sull'intera classe. I genitori hanno una percezione positiva (tra il 65% e il 97%) rispetto ai progetti di recupero e potenziamento, come anche gli alunni (Primaria +0,16; Secondaria -0,58).

Punti di debolezza

Nella nostra scuola sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà che tuttavia devono essere meglio definite e maggiormente condivise.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
Referente Cooperativa del territorio

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

I docenti in collaborazione con educatori, famiglie e specialisti predispongono il documento in base alle esigenze e alle potenzialità del singolo allievo e ne verificano gli obiettivi in corso d'anno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari e di sostegno, educatrici, specialisti, famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie partecipano alle riunioni periodiche organizzate dal nostro Istituto al fine di condividere strategie, informazioni, problematiche e attività. Sono parte attiva nella stesura del PEI e ne condividono gli obiettivi. Vengono coinvolte in incontri di formazione sulle tematiche dell'inclusione e dello star bene a scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



| | |
|--|---|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti di sostegno | Progetti specifici dedicati agli allievi con disabilità |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Assistenti alla comunicazione | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Assistenti alla comunicazione | Progetti specifici dedicati agli allievi con disabilità |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |



Rapporti con soggetti esterni

| | |
|---|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati |



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il Primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il Consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del Primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche



per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella Scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella Scuola secondaria di primo grado dal Consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentito l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del Primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Il nostro Istituto realizza progetti ponte per agevolare il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro e organizza incontri di orientamento con formatori della Regione per gli alunni in uscita dal I ciclo di istruzione. L'attività di orientamento è rivolta anche alle famiglie.

Approfondimento

Il nostro Istituto ha elaborato due protocolli (pubblicati sul sito della scuola) contenenti indicazioni riguardanti le procedure per un ottimale inserimento di alunni con bisogni educativi speciali. Il fine è quello di prevenire il disagio, promuovere il benessere, incrementare le potenzialità, permettendo al bambino di crescere e maturare nel rispetto di tempi e modalità differenti fino ai livelli massimi consentiti a ciascuno.

Il protocollo di accoglienza per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- delinea prassi di carattere amministrativo burocratico (documentazione necessaria), comunicativo relazionale (prima conoscenza), educativo - didattico, sociale (rapporti e collaborazione della scuola con il territorio);

esplicita compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica;

traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento;

Si propone di:

definire pratiche condivise da tutto il personale della scuola;



facilitare l'ingresso a scuola e sostenere la socializzazione nel nuovo ambiente scolastico, favorendo un clima di accoglienza;

promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e collaborazione tra scuola ed enti territoriali coinvolti.

Il protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti degli insegnanti, del personale amministrativo e degli eventuali mediatori culturali.

Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana.

Il protocollo può essere considerato punto di partenza comune ai tre ordini di scuola, integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

Il protocollo di accoglienza si propone di:

definire pratiche condivise all'interno dell'Istituzione Scolastica, per l'accoglienza degli alunni stranieri;

instaurare un rapporto collaborativo con le famiglie degli alunni stranieri;

favorire e sviluppare un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni all'interno della classe;

promuovere le competenze linguistiche degli alunni stranieri;



diminuire l'insuccesso scolastico degli alunni stranieri;

costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture;

agevolare la conoscenza e la fruizione delle risorse presenti sul territorio.



Piano per la didattica digitale integrata

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 20 OTTOBRE 2020 E DAL

CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 29 OTTOBRE 2020

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge

25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

57

L'OFFERTA
FORMATIVA

PTOF - 2022-2025
I.C. PINO TORINESE

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di



Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal

Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022
CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

58

L'OFFERTA
FORMATIVA

PTOF - 2022-2025
I.C. PINO TORINESE

DELIBERA IL SEGUENTE REGOLAMENTO:
REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 20 OTTOBRE 2020 E DAL



CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 29 OTTOBRE 2020

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge

25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

57

L'OFFERTA
FORMATIVA

PTOF - 2022-2025
I.C. PINO TORINESE

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di



sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal

Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

58

L'OFFERTA
FORMATIVA

PTOF - 2022-2025
I.C. PINO TORINESE

DELIBERA IL SEGUENTE REGOLAMENTO:REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 20 OTTOBRE 2020 E DAL

CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 29 OTTOBRE 2020

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;



VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge

25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

57

L'OFFERTA
FORMATIVA

PTOF - 2022-2025
I.C. PINO TORINESE

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal

Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio



di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

58

L'OFFERTA
FORMATIVA

PTOF - 2022-2025
I.C. PINO TORINESE

DELIBERA IL SEGUENTE REGOLAMENTO:

<https://drive.google.com/file/d/1T-4NZAtDAQ8dxvjErDIRFA17pweE0ESp/view>

Allegati:

Piano DDI IC Pino Torinese.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | |
|----------------------|--|
| Collaboratore del DS | <p>Il Collaboratore del DS svolge i seguenti incarichi:</p> <p>Sostituisce il D.S. in caso di sua assenza o impedimento; Collabora con il D.S. con i Docenti F. Strumentali, e con i Referenti di ambiti specifici;</p> <p>Predisporre, d'intesa con il Dirigente Scolastico e l'altro collaboratore nominato, il Piano annuale delle attività e cooperazione dell'organizzazione delle attività previste;</p> <p>Predisporre, d'intesa con il Dirigente Scolastico e l'altro collaboratore nominato, il piano delle attività di potenziamento e di recupero, in attuazione delle decisioni del Collegio dei Docenti; Propone al Dirigente e/o organi collegiali dell'Istituto, azioni in ordine agli aspetti organizzativi, di coordinamento, di comunicazione, di relazione;</p> <p>Coopera con il Dirigente Scolastico, l'altro collaboratore nominato e con il docente che riveste la Funzione Strumentale di cura del sito web dell'Istituto al fine di assicurare la condivisione delle informazioni da parte dei docenti, del personale scolastico, degli alunni, delle famiglie, dei soggetti esterni;</p> <p>Comunica ai diversi plessi delle attività interne ed esterne alla scuola per favorire la continuità e la costruzione di un'identità comune;</p> <p>Coordina gli aspetti organizzativi dell'Istituto.</p> <p>Partecipa alle periodiche riunioni con il DS e con lo Staff;</p> <p>Cura i rapporti con i genitori con i Genitori eletti nel Consiglio di Istituto e nei</p> |
|----------------------|--|

2



| | | |
|------------------------|--|---|
| | <p>Consigli di Classe.</p> <p>Segnala disservizi al D.S.G.A,</p> | |
| Funzione strumentale | <p>Le Funzioni Strumentali sono individuate dal Collegio docenti, che non solo individua le aree di pertinenza delle medesime funzioni, ma anche identifica gli insegnanti, tra coloro che ne abbiano fatto richiesta scritta, che ricopriranno questo ruolo.</p> <p>Svolgono attività funzionali all'attuazione del PTOF e delle Linee di Indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico. Le aree individuate sono: Inclusione. Lingue, Successo formativo, Valutazione e PTOF-PON.</p> | 6 |
| Responsabile di plesso | <p>I referenti di plesso curano: il coordinamento organizzativo del plesso in accordo con il Dirigente Scolastico; rilevazione dei bisogni e delle problematiche del plesso stesso; cura della comunicazione sede-plesso; rapporti con le famiglie</p> | 5 |
| Animatore digitale | <p>L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma (La buona scuola) . Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza.</p> | 1 |
| Referente bullismo | <p>Coordinare le attività di prevenzione e gestione di casi di bullismo</p> | 1 |
| Referente ambiente | <p>Coordinare attività di protezione e tutela dell'ambiente</p> | 1 |
| Referente alla salute | <p>Coordinare attività volte alla tutela del benessere e della salute</p> | 1 |
| Referente allo sport | <p>Coordinare le attività di promozione dello sport</p> | 2 |
| Referente Covid | <p>Svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente</p> | 5 |



| | | |
|---|---|----|
| | Creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio | |
| Referente musica | Coordinare le attività di promozione della musica | 2 |
| Referente ed. Civica | Coordinare le attività di progettazione, organizzazione attuazione delle attività di Ed. Civica | 1 |
| Referenti PLusdotazione | Coordinare le attività collegate alla rete Plusdotazione Piemonte | 2 |
| Coordinatori di classe / team / sezione | Coordinare le attività e gestire le problematiche del gruppo classe | 31 |
| segretari | Verbalizzare le riunioni dei consigli di classe | 8 |

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|---|---|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi | Il DSGA svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, di promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario. Opera con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Firma tutti gli atti di sua competenza. |
| Ufficio protocollo | L'ufficio protocollo è gestito da un assistente amministrativo che ha la funzione di scaricare e protocollare la posta elettronica e cartacea in ingresso, smistarla ai |



| | |
|---------------------------------|--|
| | vari uffici ed ottemperare alle notifiche che le vengono inviate dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi. |
| Ufficio acquisti | L'acquisto dei beni è svolto dai singoli uffici in funzione della tipologia del bene e/o del servizio. Il Direttore amministrativo cura personalmente l'attività istruttoria |
| Ufficio per la didattica | Gli Assistenti Amministrativi dell'ufficio per la didattica interagiscono direttamente con gli allievi, le loro famiglie e i docenti per l'espletamento di pratiche che riguardano l'attività scolastica degli allievi come ad esempio : iscrizioni, pagelle on line, gestione registro on line, tenuta fascicoli digitali, trasferimenti, pratiche di infortunio, versamenti per assicurazione e uscite didattiche, monitoraggi, statistiche, questionari, anagrafe nazionale, vaccinazioni |
| Ufficio per il personale A.T.D. | Gli Assistenti Amministrativi dell'ufficio personale si occupano delle pratiche che riguardano tutto il personale sia a tempo determinato che indeterminato, sia docente che Ata. Le pratiche espletate riguardano la gestione dei fascicoli dei dipendenti , le chiamate dei supplenti, le ricostruzioni di carriera, le pensioni, la gestione delle assenze con emissione dei relativi decreti , la gestione degli organici in collaborazione con DS, ecc.. |

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Avvisi alle famiglie e circolari interne pubblicate sul sito e sul registro on line

Reti e Convenzioni attivate

SAS (SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA)

| | |
|---------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | Formazione del personale Attività didattiche |
|---------------------------------|---|



| | |
|--|--|
| Risorse condivise | Risorse professionali Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

MIRE'

| | |
|---------------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | Formazione del personale Attività didattiche |
| Risorse condivise | Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | Altre scuole Enti di formazione accreditati Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

La rete MiRè è un'associazione di scuole piemontesi ad Indirizzo Musicale che promuove l'attività orchestrale delle scuole. Riunisce i migliori allievi degli Istituti in un'orchestra chiamata OMT al fine di svolgere attività concertistica sul territorio. Promuove e coordina attività di formazione per i docenti.

PRIMA MUSICA DM8



| | |
|---------------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | Formazione del personale Attività didattiche |
| Risorse condivise | Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | Altre scuole Enti di ricerca Enti di formazione accreditati Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

La rete coinvolge le scuole che hanno attivato il Decreto Ministeriale n.8 31 gennaio 2011 per il potenziamento della pratica musicale all'interno della scuola primaria. Sono proposte attività di ricerca, formazione e programmazione didattica con le scuole della rete.

AVIMES

| | |
|---------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | Formazione del personale Attività didattiche |
| Risorse condivise | Risorse professionali Risorse strutturali |



| | |
|---------------------------------------|--|
| Soggetti Coinvolti | Altre scuole Enti di ricerca Enti di formazione accreditati Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

Il progetto AVIMES concerne l'AutoValutazione di Istituto per il Miglioramento dell'Efficacia della Scuola in una rete di 50 scuole, sorta con una pre-ricerca nel 1996 e via via sviluppatasi ai sensi dell'art. 7 del Regolamento dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche DPR 275/99 (v. elenco 100 reti di scuole, MIUR, 2012). La rete comprende scuole primarie, secondarie di primo grado, istituti comprensivi e alcuni istituti secondari superiori del Piemonte e di altre regioni, collegati da un comune progetto di ricerca volto alla costruzione e all'applicazione di strumenti e metodi per rilevare, elaborare, interpretare e utilizzare dati relativi al funzionamento complessivo dell'istituto e alle variabili fondamentali dell'efficacia scolastica: contesto, risorse, processi, risultati.

CURRICOLI DIGITALI

| | |
|---------------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | Formazione del personale Attività didattiche |
| Risorse condivise | Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete | Partner rete di scopo |

Approfondimento:



Gli obiettivi della rete sono quelli di contribuire alla realizzazione di piani di marketing digitale con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici come turismo esperienziale e consapevole. Si compiranno rilievi topografici del territorio, Studi della blue economy e dell'interazione nel territorio. Si provvederà inoltre al monitoraggio dei punti significativi storici, artistici e culturali come veicolo economico del turismo.

RETE AMBITO TO10

| | |
|---------------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | Formazione del personale |
| Risorse condivise | Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | Altre scuole Università Enti di ricerca Enti di formazione accreditati Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) ASL Altri soggetti |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete | Partner rete di ambito |

ALLA SCOPERTA E RISCOPERTA DELLA NOSTRA STORIA

| | |
|-------------------|---|
| Azioni realizzate | Formazione del personale Attività didattiche |
|-------------------|---|



| | |
|---------------------------------------|---|
| Risorse condivise | Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | Altre scuole Enti di formazione accreditati Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) Altri soggetti |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete | Partner rete di scopo |

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE HC CAMBIANO

| | |
|---------------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | Attività didattiche |
| Risorse condivise | Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | Altre scuole Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) ASL |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete | Partner rete di scopo |

RETE PLUSDOTAZIONE PIEMONTE

| | |
|---------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | Formazione del personale |
| Risorse condivise | Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali |



| | |
|---------------------------------------|--|
| Soggetti Coinvolti | Altre scuole Università Enti di formazione accreditati |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

La Rete Plusdotazione Piemonte, che ha come scuola capofila l'Istituto Comprensivo Moncalieri Centro, ha lo scopo di attivare sul territorio della provincia di Torino e per le scuole della regione Piemonte iniziative formative, didattiche e di sensibilizzazione con l'obiettivo di arricchire le competenze degli insegnanti nell'individuazione di allievi ad alto e altissimo potenziale intellettuale o motorio-manuale attraverso corsi di formazione; offrire alle scuole supporto ed aiuto nella progettazione di piani educativi e di studio personalizzati adeguati per allievi ad alto e altissimo potenziale inseriti nei normali gruppi classe; costruire percorsi educativi e didattici personalizzati capaci di accogliere tutte le diversità personali e attenti allo sviluppo di relazioni interpersonali positive; implementare le attività di ricerca finalizzate alla maggior comprensione della plusdotazione e degli aspetti ad essa legati (potenziale creativo, drop-out, disaffezione scolastica, underachievement); produrre e diffondere strumenti didattici specifici per insegnanti e materiali di aggiornamento sul tema; innalzare il livello di conoscenza dell'argomento attraverso canali scientifici e divulgativi e creando una rete con le altre strutture universitarie e territoriali.

PROGETTO RICONNESSIONI

| | |
|---------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | Formazione del personale Attività didattiche |
| Risorse condivise | Risorse professionali Risorse strutturali |



| | |
|---------------------------------------|--|
| | Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | <p>Altre scuole</p> <p>Università</p> <p>Enti di ricerca</p> <p>Enti di formazione accreditati</p> <p>Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private ecc...)</p> <p>Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</p> <p>Altri soggetti</p> |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete | Partner rete di scopo |

SCUOLA PARTECIPATA

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | Formazione del personale |
| Risorse condivise | <p>Risorse professionali</p> <p>Risorse strutturali</p> <p>Risorse materiali</p> |
| Soggetti Coinvolti | <p>Altre scuole</p> <p>Enti di formazione accreditati Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</p> <p>Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</p> <p>Altri soggetti</p> |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |



SERVICE LEARNING

| | |
|--|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | Formazione del personale Attività didattiche |
| Risorse condivise | Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | Altre scuole Università Enti di ricerca Enti di formazione accreditati Altri soggetti |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

ACCORDO DI RETE CONTRATTO DPO

| | |
|---------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | Formazione del personale Attività amministrative |
| Risorse condivise | Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | Altre scuole |



| | |
|---------------------------------------|--|
| | Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete | Partner rete di scopo |

RE.GE.CO

| | |
|---------------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | Formazione del personale Attività amministrative |
| Risorse condivise | Risorse professionali Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | Altre scuole Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete | Partner rete di scopo |

RETE SHE

| | |
|---------------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | Formazione del personale |
| Risorse condivise | Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | Altre scuole Enti di formazione accreditati ASL Altri soggetti |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete | Partner rete di scopo |



RETE TERRITORIALE ORIENTAMENTO

| | |
|---------------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | Attività didattiche Attività amministrative |
| Risorse condivise | Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | Altre scuole Enti di formazione accreditati Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali Altri soggetti |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete | Partner rete di scopo |

HC CHIERI

| | |
|---------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | Attività didattiche |
| Risorse condivise | Risorse professionali Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | Altre scuole Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |



| | |
|---------------------------------------|-----------------------|
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete | Partner rete di scopo |
|---------------------------------------|-----------------------|

AGENDA 2030

| | |
|---------------------------------------|-----------------------|
| Azioni realizzate/da realizzare | Attività didattiche |
| Soggetti Coinvolti | Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

Scambio buone pratiche didattiche in riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030

RETE OLIMPIADE DEL LIBRO

| | |
|---------------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | Attività didattiche |
| Risorse condivise | Risorse professionali Risorse materiali |
| Soggetti Coinvolti | Altre scuole Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

Organizza le "Olimpiadi del libro", il Gruppo Territoriale di Lettura di Chieri (GTL), che si è costituito nel 2007 ed è formato da insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. La scuola capofila della rete che gestisce il progetto è l'I. C. Chieri I. L'Olimpiade del libro, il cui obiettivo fondamentale è promuovere la lettura tra i bambini /ragazzi, consiste in una gara tra studenti basata sulla capacità di comprensione, sulla memoria e sulla conoscenza di alcune letture accuratamente selezionate. È indirizzata ai gruppi di bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, alle classi quarte della Scuola Primaria e alle classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado.



Piano di formazione del personale docente

RICONNESSIONI

Per ogni plesso scolastico i docenti esterni della Fondazione San Paolo per la scuola promuovono il progetto Riconnessioni. Formano 5 insegnanti, uno per ciascun ciclo laboratoriale. Concluso il laboratorio questi insegnanti formano i propri colleghi. Dopo i laboratori, i docenti sono accompagnati nella formazione a cascata grazie a:

- Materiali di supporto
- 2 incontri follow up
- Progettazione sartoriale di percorsi di formazione interne mappati sulle esigenze di ciascuno. Pertanto i docenti che hanno seguito i corsi di Luglio 2019 riproporranno l'esperienza in classe e promuoveranno un percorso di formazione interno per i colleghi sulle seguenti tematiche:

CREAZIONE CONTENUTI DIGITALI

Come insegnare a diventare autori di contenuti digitali?

Come favorire l'espressione della creatività digitale?

ESSERE DIGITALI

Cosa significa rivoluzione digitale?

Cosa comporta?

Quali strumenti sono necessari per affrontare la rivoluzione digitale con spirito critico e coglierne le potenzialità? **PENSIERO COMPUTAZIONALE** Come acquisire competenze e metodi per l'insegnamento di pensiero computazionale e coding?

LABORATORIO RICONNESSIONI

Come promuovere una cultura dell'autovalutazione in riferimento alle competenze digitali e in particolare ai quadri DigComp?

DIDATTICA INNOVATIVA E INCLUSIONE

In che modo personalizzare la didattica come strumento d'inclusione culturale, linguistica e dei



bisogni educativi speciali in classe?

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | Workshop Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

AMBITO TO10

Formazione prevista nell'ambito della rete

TO10 SICUREZZA

Formazione degli addetti alla sicurezza

GDPR

Formazione docenti e personale amministrativo

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Formazione relativa all'uso di piattaforme di condivisione, alla metodologia e agli aspetti legati alla sicurezza e al trattamento dei dati con riferimento alla didattica digitale integrata.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | Laboratori |



| | |
|---------------------------|--|
| | webinar |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

FORMAZIONE AI FINI DELL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | Formazione degli addetti alla sicurezza |
|---|---|

GDPR

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | Formazione assistenti amministrativi in riferimento al GDPR |
|---|---|

PRATICHE VARIE DI COMPETENZA DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | di I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
| Destinatari | Personale Amministrativo |
| Modalità di Lavoro | Formazione on line |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |

RETE FORMAZIONE ATA

E' stata firmata una convenzione per la formazione del personale, con l' Istituto I.C Caselette.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il Collaboratore del DS svolge i seguenti incarichi: Sostituisce il D.S. in caso di sua assenza o impedimento; Collabora con il D.S. con i Docenti F. Strumentali, e con i Referenti di ambiti specifici; Predisporre, d'intesa con il Dirigente Scolastico e l'altro collaboratore nominato, il Piano annuale delle attività e cooperazione dell'organizzazione delle attività previste; Predisporre, d'intesa con il Dirigente Scolastico e l'altro collaboratore nominato, il piano delle attività di potenziamento e di recupero, in attuazione delle decisioni del Collegio dei Docenti; f) Proporre al Dirigente e/o organi collegiali dell'Istituto, azioni in ordine agli aspetti organizzativi, di coordinamento, di comunicazione, di relazione; g) Cooperazione con il Dirigente Scolastico, l'altro collaboratore nominato e con i docente che riveste la Funzione Strumentale di cura del sito web dell'Istituto al fine di assicurare la condivisione delle informazioni da parte dei docenti, del personale scolastico, degli alunni, delle famiglie, dei soggetti esterni; Comunica ai diversi plessi delle attività interne ed esterne alla scuola per

2



| | | |
|------------------------|---|---|
| | <p>favorire la continuità e la costruzione di un'identità comune; Coordina gli aspetti organizzativi dell'Istituto, predisposizione sostituzione docenti assenti; Partecipa alle periodiche riunioni con il DS e con lo Staff; Cura i rapporti con il personale ausiliario e segnalazione disservizi al D.S.G.A, i rapporti con i Genitori eletti nel Consiglio di Istituto e nei Consigli di Classe.</p> | |
| Funzione strumentale | <p>Le Funzioni Strumentali sono individuate dal Collegio docenti, che non solo individua le aree di pertinenza delle medesime funzioni, ma anche identifica gli insegnanti, tra coloro che ne abbiano fatto richiesta scritta, che ricopriranno questo ruolo. Svolgono attività funzionali all'attuazione del PTOF e dalle Linee di Indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico. Le aree individuate sono: Inclusione. Lingue, Successo formativo, Valutazione e PTOF-PON.</p> | 4 |
| Responsabile di plesso | <p>I referenti di plesso curano: il coordinamento organizzativo del plesso in accordo con il Dirigente Scolastico; rilevazione dei bisogni e delle problematiche del plesso stesso; cura della comunicazione sede-plesso; rapporti con le famiglie.</p> | 5 |
| Animatore digitale | <p>L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma (La buona scuola) come azione #28 . Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e</p> | 1 |



| | | |
|---|--|----|
| | diffonde nella scuola di appartenenza. | |
| Referente bullismo | Coordinare le attività di prevenzione e gestione di casi di bullismo | 2 |
| Referente ambiente | Coordinare attività di protezione e tutela dell'ambiente | 1 |
| Referente alla salute | Coordinare attività volte alla tutela del benessere e della salute | 1 |
| Referente allo sport | Coordinare le attività di promozione dello sport | 1 |
| Coordinatori di classe / team / sezione | Coordinare le attività e gestire le problematiche del gruppo classe | 35 |
| segretari | Verbalizzare le riunioni dei consigli di classe | 9 |

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|--|-----------------|
| Docente primaria | Realizzazione laboratori pomeridiani di lingua inglese nella scuola dell'infanzia. Gli obiettivi educativi prefissati sono stati quelli di ragionare sulla lingua e scoprire l'esistenza di lingue diverse, di educare all'ascolto e favorire la continuità con la scuola Primaria. Il programma è incentrato su azioni, momenti ed elementi del vivere quotidiano e realizzazione di canti e fiabe. I bambini sono stati suddivisi in due sottogruppi, hanno frequentato da 10 lezioni di 1h per ogni sottogruppo, per complessive 20h. Impiegato in attività di: | 3 |



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali e amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, di promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario. Opera con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Firma tutti gli atti di sua competenza.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo è gestito da un assistente amministrativo che ha la funzione di scaricare e protocollare la posta elettronica e cartacea in ingresso, smistarla ai vari uffici ed ottemperare alle notifiche che le vengono inviate dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei servizi generali e amministrativi.

Ufficio acquisti

L'acquisto dei beni è svolto dai singoli uffici in funzione della tipologia del bene e/o del servizio. Il Direttore amministrativo cura personalmente l'attività istruttoria



Ufficio per la didattica

Gli Assistenti Amministrativi dell'ufficio per la didattica interagiscono direttamente con gli allievi, le loro famiglie e i docenti per l'espletamento di pratiche che riguardano l'attività scolastica degli allievi come ad esempio : iscrizioni, pagelle on line, gestione registro on line, tenuta fascicoli digitali, trasferimenti, pratiche di infortunio, versamenti per assicurazione e uscite didattiche, monitoraggi, statistiche, questionari, anagrafe nazionale, vaccinazioni

Ufficio per il personale A.T.D.

Gli Assistenti Amministrativi dell'ufficio personale si occupano delle pratiche che riguardano tutto il personale sia a tempo determinato che indeterminato, sia docente che Ata. Le pratiche espletate riguardano la gestione dei fascicoli dei dipendenti , le chiamate dei supplenti, le ricostruzioni di carriera, le pensioni, la gestione delle assenze con emissione dei relativi decreti , la gestione degli organici in collaborazione con DS, ecc..

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <http://pinoscuola.edu.it/index.php/alunni/modulistica>

Avvisi alle famiglie e circolari interne pubblicate sul sito e sul registro on line

<http://pinoscuola.edu.it/index.php/alunni>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SAS (Servizio di Assistenza Specialistica)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: MIRè

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete MiRè è un'associazione di scuole piemontesi ad Indirizzo Musicale che promuove l'attività orchestrale delle scuole. Riunisce i migliori allievi degli Istituti in un'orchestra chiamata OMT al fine di svolgere attività concertistica sul territorio. Promuove e coordina attività di formazione per i docenti.

Denominazione della rete: PRIMA MUSICA DM8

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete coinvolge le scuole che hanno attivato il Decreto Ministeriale n.8 31 gennaio 2011 per il potenziamento della pratica musicale all'interno della scuola primaria. Sono proposte attività di ricerca, formazione e programmazione didattica con le scuole della rete.

Denominazione della rete: AVIMES

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto AVIMES concerne l'AutoValutazione di Istituto per il Miglioramento dell'Efficacia della Scuola in una rete di 50 scuole, sorta con una pre-ricerca nel 1996 e via via sviluppatasi ai sensi dell'art. 7 del Regolamento dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche DPR 275/99 (v. elenco 100 reti di scuole, MIUR, 2012). La rete comprende scuole primarie, secondarie di primo grado, istituti comprensivi e alcuni istituti secondari superiori del Piemonte e di altre regioni, collegati da un comune progetto di ricerca-azione volto alla costruzione e all'applicazione di strumenti e metodi per rilevare, elaborare, interpretare e utilizzare dati relativi al funzionamento complessivo dell'istituto e alle variabili fondamentali dell'efficacia scolastica: *contesto, risorse, processi, risultati*.

Denominazione della rete: CURRICOLI DIGITALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli obiettivi della rete sono quelli di contribuire alla realizzazione di piani di marketing digitale con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici come turismo esperienziale e consapevole

Si compiranno rilievi topografici del territorio, Studi della blue economy e dell'interazione nel territorio . Si provvederà inoltre al monitoraggio dei punti significativi storici, artistici e culturali come veicolo economico del turismo.

Denominazione della rete: RETE AMBITO TO10

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca



- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **ALLA SCOPERTA E RISCOPERTA DELLA NOSTRA STORIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: INTEGRAZIONE E INCLUSIONE HC CAMBIANO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
• ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PLUSDOTAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PROGETTO RICONNESSIONI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **SCUOLA PARTECIPATA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **SERVICE LEARNING**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE CONTRATTO DPO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: RE.GE.CO.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SHE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati



- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE TERRITORIALE** **ORIENTAMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: HC CHIERI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AGENDA 2030

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Scambio buone pratiche didattiche in riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030

Denominazione della rete: FORMAZIONE PERSONALE ATA - CAPOFILA IC COAZZE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Baratto delle conoscenze e gestione delle competenze

Il progetto ha come obiettivo quello di incrementare la collaborazione tra docenti di discipline differenti attraverso la condivisione di unità didattiche, prassi metodologiche, competenze personali. La conoscenza reciproca del modo di lavorare può stimolare nuove riflessioni sulle modalità operative di ogni docente. La conoscenza più diretta del lavoro dei colleghi potrà creare maggiore uniformità di intenti e un' indicazione concreta delle priorità da raggiungere all'interno dell'indirizzo didattico della scuola secondaria. Pertanto lo sbocco naturale di questo progetto sarà anche la stesura delle competenze trasversali raggiungibili dagli alunni nel corso del triennio.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Gruppi di miglioramento |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Titolo attività di formazione: RICONNESSIONI

Per ogni plesso scolastico i docenti esterni della Fondazione San Paolo per la scuola promuovono il progetto Riconessioni. Formano 5 insegnanti, uno per ciascun ciclo laboratoriale. Concluso il



laboratorio questi insegnanti formano i propri colleghi. Dopo i laboratori, i docenti sono accompagnati nella formazione a cascata grazie a: □ materiali di supporto □ 2 incontri di follow-up □ progettazione sartoriale di percorsi di formazione interna mappati sulle esigenze di ciascuno. Pertanto i docenti che hanno seguito i corsi nel luglio 2019 riproporranno l'esperienza in classe e promuoveranno un percorso di formazione interno per i colleghi sulle seguenti tematiche: **CREAZIONE CONTENUTI DIGITALI** Come insegnare a diventare autori di contenuti digitali? Come favorire l'espressione della creatività digitale? **ESSERE DIGITALI** Cosa significa rivoluzione digitale? Cosa comporta? Quali strumenti sono necessari per affrontare la rivoluzione digitale con spirito critico e coglierne le potenzialità? **PENSIERO COMPUTAZIONALE** Come acquisire competenze e metodi per l'insegnamento di pensiero computazionale e coding? **LABORATORIO RICONNESSIONI** Come promuovere una cultura dell'autovalutazione in riferimento alle competenze digitali e in particolare ai quadri DigComp? **DIDATTICA INNOVATIVA E INCLUSIONE** In che modo personalizzare la didattica come strumento d'inclusione culturale, linguistica e dei bisogni educativi speciali in classe?

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ambito TO10

Formazione prevista nell'ambito della rete TO10



Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Formazione degli addetti alla sicurezza

Titolo attività di formazione: GDPR

Formazione docenti e personale amministrativo

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Formazione relativa all'uso di piattaforme di condivisione, alla metodologia e agli aspetti legati alla sicurezza e al trattamento dei dati con riferimento alla didattica digitale integrata.

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento |
|--|---|

| | |
|-------------|-----------------|
| Destinatari | Tutti i docenti |
|-------------|-----------------|

| | |
|--------------------|--|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Laboratori• webinar |
|--------------------|--|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|





Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | Formazione degli addetti alla sicurezza |
|---|---|

GDPR

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | Formazione assistenti amministrativi in riferimento al GDPR |
|---|---|

PRATICHE VARIE DI COMPETENZA DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
|---|--|

| | |
|-------------|--------------------------|
| Destinatari | Personale Amministrativo |
|-------------|--------------------------|

| | |
|--------------------|--|
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">Formazione on line |
|--------------------|--|

| | |
|---------------------------|---------------------------------------|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo |
|---------------------------|---------------------------------------|

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di scopo formazione personale ATA - capofila IC Coazze